



BILANCIO D'ESERCIZIO **AL 31 DICEMBRE 2023**



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	2
PROSPETTI CONTABILI	26
NOTA INTEGRATIVA	34
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	77
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	83



RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. INTRODUZIONE

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione rileva ricavi per euro 4.272.008 rispetto a quelli dell'esercizio precedente pari ad euro 4.568.051 ed una perdita d'esercizio di Euro 1.437.848 rispetto alla perdita dell'esercizio precedente pari ad Euro 1.946.092.

Il risultato include gli ammortamenti di periodo pari ad euro 803.615 e l'effetto (positivo) della voce imposte per euro 423.412.

La presente Relazione sulla Gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 cc, correda il bilancio dell'esercizio.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del risultato della gestione è riferita nei capitoli che seguono, specificatamente dedicati alla storia alla struttura della società, allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

2.1. Condizioni operative e sviluppo della società

La società Alfonsino S.p.A., con sede legale in Caserta (CE), ha per oggetto lo sviluppo e la progettazione di una piattaforma *software* online e di una applicazione in grado di offrire un innovativo servizio di *food delivery*, mettendo in relazione - in maniera del tutto automatizzata - clienti, partner (attività commerciali affiliate al servizio come ristoranti, supermercati, fiorai, ecc...) e fornitori di trasporto (*fattorini/rider*); tutto ciò avviene tramite la commercializzazione della piattaforma *software online* e della relativa applicazione ai partner, offrendogli un servizio in grado di gestire e snellire, in maniera innovativa e digitalizzata, il processo di ricezione, evasione e consegna ordini; fondamentale per il core business della Società è la struttura ramificata del servizio di *delivery just in time*: il consumatore finale infatti ha, grazie all'efficienza del servizio di consegna gestito tramite automatismi del *software* gestionale, la certezza della consegna dell'ordine entro la fascia oraria desiderata.

Lo sviluppo dell'attività è altresì indirizzato verso la realizzazione di un servizio per i consumatori finali, i quali, in qualità di utenti della piattaforma, hanno la possibilità di acquistare i prodotti offerti dai partner presenti sia sulla piattaforma *software* online che sulla relativa applicazione, di verificarne lo stato di evasione e di riceverli presso l'indirizzo indicato ed in tempi predeterminati. La Società è impegnata nello sviluppo dei propri servizi anche con riferimento a settori diversi dalla ristorazione (esempio GDO, flower a domicilio, lavaggio auto, pharma, piccoli elettrodomestici, etc.).

Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice civile, si segnala che l'attività viene svolta nella nuova sede sita a Caserta in Viale Lamberti 15.

2.2 Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Il 2023 è caratterizzato dal perdurare del conflitto Russia-Ucraina, un evento mondiale che ha causato e continuerà a causare conseguenze sulla economia di tutti i Paesi, tra cui quella italiana.

Nel nostro Paese, finora, i risvolti di tale conflitto sono stati decisamente negativi, vista l'importanza per l'Italia dei rifornimenti energetici provenienti dalla Russia. Finora si è infatti potuto osservare come si sia verificato un generico aumento dei costi per l'energia, ed una conseguenziale frenata negli approvvigionamenti; da qui, il clima di forte incertezza, da parte di imprese e consumatori, che ha segnato, in maniera inequivocabile, anche il 2023.

Il caro carburanti e gli incrementi dei costi di quasi tutti i beni di consumo hanno frenato la propensione all'acquisto delle famiglie italiane, generando una flessione della domanda anche di cibo da asporto.

Sempre il caro carburanti ha influito negativamente sulla disponibilità della flotta di rider, obbligando la Società ad attivare dei correttivi per incentivare questi ultimi ad effettuare consegne, appesantendo quindi la struttura dei costi di periodo.

Nonostante tale contesto, la società ha migliorato il trend rispetto al precedente periodo di fatturato generato e di costi della produzione, grazie ad un incremento del fatturato per ordine (mediante incremento del carrello medio e maggior introiti per il servizio di consegna) e all'ottimizzazione dei costi; tale ultimo risultato è stato principalmente determinato dal consolidamento della filiera logistica legata alle consegne e dall'ottimizzazione della spesa adoperata nella gestione della forza lavoro, oltre che da investimenti in attività pubblicitarie maggiormente conservativi.

15 febbraio 2023 - Alfonsino S.p.A. sigla un accordo in esclusiva con Beintoo S.p.A., data company del Gruppo Mediaset, con l'obiettivo di potenziare il gettito pubblicitario della 'Alfonsino Media Platform' – hub pubblicitario destinato alla promozione di terze parti, quali aziende e brand –, integrandole una strategia di retail media, basata su una forma avanzata di pubblicità programmatica.

9 maggio 2023 - Alfonsino S.p.A. comunica di aver iniziato, nell'ambito della propria strategia di ricerca e sviluppo (R&S), la fase di analisi progettuale e di screening sui partner della ristorazione per introdurre il servizio di prenotazione tavoli come nuova Business Unit.

23 maggio 2023 – Il Consiglio di Amministrazione di Alfonsino S.p.A. e comunica i dati preliminari sul fatturato e alcuni dati su ordini e volumi relativi al primo trimestre dell'esercizio 2023, non sottoposti a revisione contabile, registrando al 31 marzo 2023 ricavi per circa € 1,2 milioni, numero di ordini ricevuti pari a 132.779, carrello medio pari a € 24,07, fatturato per ordine pari a € 9,20 e ricavi delle prestazioni di servizi pari a € 49 mila.

7 giugno 2023 – Alfonsino S.p.A. comunica, nell'ambito della fase di screening sui partner della ristorazione iniziata in data 9 maggio 2023, l'obiettivo sul numero di adesioni al programma di test – da raggiungere entro il 31 luglio dello stesso anno – propedeutico al lancio del servizio di prenotazione tavoli come nuova Business Unit, pari a 200 affiliazioni.

19 Giugno 2023 – Alfonsino S.p.A. comunica di aver raggiunto un accordo di collaborazione con S.I.D.I. Piccolo S.r.l., storica impresa a conduzione familiare e attiva nel settore della GDO con l'insegna Supermercati Piccolo (Gruppo VEGÉ), per la consegna rapida della spesa a domicilio.

28 Giugno 2023 – Alfonsino S.p.A. annuncia l'avanzato sviluppo di una nuova piattaforma proprietaria: una piattaforma open market, dedicata alle consegne di qualsivoglia bene, ad affiancare operativamente il modello di business della società, per poi, in prospettiva, andarlo progressivamente a sostituire.

Il 10 luglio 2023, Alfonsino S.p.A. rende nota la costituzione della società, interamente controllata, denominata Rushers S.r.l., per perseguire nello sviluppo, mediante beta test, della piattaforma open market dedicata alle consegne di qualsivoglia bene. Il nuovo marketplace permette alle aziende fornitrici di interagire

direttamente con i propri consumatori, garantendo a questi ultimi la possibilità di avere accesso a servizi professionali di consegna, offerti da un network di corrieri indipendenti.

Il 12 luglio 2023, Alfonsino S.p.A. comunica di aver raggiunto un accordo di collaborazione con Magazzini Gabrielli S.p.A., storica impresa a conduzione familiare attiva come gruppo nel settore della GDO con la proprietà dei marchi Oasi, Tigre e Tigre Amico, per portare il servizio di consegna della spesa a domicilio nelle regioni di Abruzzo e Marche.

Il 25 luglio 2023, Alfonsino S.p.A. comunica il raggiungimento e il superamento (+40%) dell'obiettivo sul numero di adesioni propedeutico al lancio del servizio di prenotazione tavoli come nuova Business Unit, annunciato in data 7 giugno 2023 nell'ambito della iniziale fase di screening sui partner della ristorazione, con un numero di affiliazioni pari a 279.

Il 2 agosto 2023, Alfonsino S.p.A. annuncia di aver raggiunto un nuovo traguardo con l'acquisizione di 104 nuovi ristoranti sulla propria piattaforma durante il mese di luglio 2023, segnando un significativo aumento del 30% rispetto al record precedente (80 ingressi nel mese di ottobre 2022).

Il 9 agosto 2023, Alfonsino S.p.A. comunica la partenza ufficiale del test su strada della nuova piattaforma proprietaria, annunciata in fase di avanzato sviluppo in data 28 giugno. Il test vede coinvolti, in una prima fase operativa, un numero ristretto di centri (tre), con la conclusione prevista entro la fine del 2023.

Il 6 novembre 2023, Alfonsino S.p.A. comunica che, a fronte dell'esito positivo dei vari test svolti a partire dal 9 agosto 2023, la progressiva integrazione della nuova piattaforma Rushers come business model complementare all'attuale modello procede secondo i piani e le previsioni aziendali, gestendo dal 1° novembre 2023 circa il 34% degli ordini di Alfonsino, evidenziando un cambiamento di margine da negativo a positivo su ogni ordine gestito dal nuovo marketplace.

Il 5 settembre 2023, Alfonsino S.p.A. comunica di aver raggiunto un accordo di collaborazione con Gruppo Végé, primo Gruppo della Distribuzione Moderna nato in Italia, costituito da 32 imprese associate, dislocate su tutto il territorio italiano e attive con più di 3000 punti vendita tra ipermercati, superette e Cash&Carry.

Il 5 dicembre 2023, Alfonsino S.p.A. comunica che, dal 1° dicembre 2023, circa l'80% degli ordini della PMI innovativa viene gestito tramite il marketplace Rushers.

Nell'ultimo trimestre del 2023, la società ha gestito una cospicua mole di ordini mediante il modello Rushers, pari a circa il 50% del totale ordini consegnati. In particolare, sul campione di ordini evasi nel periodo di attività che va dal 1° ottobre 2023 al 31 dicembre 2023, 51.231 del comparto Food sono stati finalizzati mediante il nuovo modello, per i quali la seguente tabella descrive il dettaglio:

Categoria	Ricavi per ordine	Costi per ordine	Margine da ordine
Tot. ordini (sia mod. "driver" che mod. "rushers")	7,84	4,93	2,91
Ordini evasi con modello "driver"	9,25	8,02	1,23
Ordine evasi con modello "rushers"	6,39	1,76	4,63

Dalla tabella si evince come il margine per ordine risulti incrementato, rispetto agli ordini gestiti col precedente modello, del 276%, passando da euro 1,23 ad euro 4,63 (vedi comunicato stampa del 13 febbraio 2024).

Al riguardo, si evidenzia che il "margine per ordine" è un indicatore gestionale delle performance aziendali che rende conto dei costi e dei ricavi strettamente connessi alla finalizzazione delle consegne, escludendo, quindi, altri costi e ricavi tipicamente non legati al volume di produzione.

Mediante il nuovo modello, gestito tramite la Piattaforma Rushers, la Società ha raggiunto il risultato sperato, ossia abbattere i costi operativi ed inseguire la marginalità positiva.

Difatti, la Società, ponendosi come puro facilitatore delle interazioni tra i corrieri e la clientela finale ha, mediante il "modello Rushers", modificato il proprio modello di business, rinunciando ai ricavi lordi derivanti dall'erogazione del servizio di consegna, ora registrati direttamente dal corriere nei confronti della clientela finale.

Contestualmente alla diminuzione dei ricavi, la Società ha raggiunto un potenziale risparmio sui costi per servizi, eliminando dal proprio conto economico il suddetto costo relativo alla consegna dell'ordine.

Pertanto, in virtù della contrazione dei costi più che proporzionale rispetto al decremento dei ricavi correlati, questo porta ad un conseguente generale effetto positivo sia sul margine operativo lordo/EBITDA sia sulla generazione di cassa.

2.3 Investimenti effettuati

Gli investimenti significativi effettuati dalla Società e le relative motivazioni sono quelli di seguito indicati. Gli investimenti in "Immobilizzazioni Immateriali" sono i seguenti:

Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali	Euro
Costi di sviluppo	968.422
Totale	968.422

La voce "Costi di sviluppo" registra un incremento netto di Euro 968.422 per lo sviluppo sperimentale di nuovi progetti, attinenti la progettazione, lo sviluppo e l'integrazione della Piattaforma Rushers, lo sviluppo del backend per nuovi servizi, il Machine Learning, i Sistemi di raccomandazione in App, volte a migliorare l'esperienza del cliente, favorire il cross-selling ed efficientare i processi di gestione interna.

Gli investimenti in "Immobilizzazioni Materiali" sono i seguenti:

Investimenti in Immobilizzazioni Materiali	Euro
Impianti e macchinari	1.475
Beni inferiori a 516,46	33.417
Totale	34.892

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono principalmente relativi a spese per l'installazione di un impianto di climatizzazione nella sede amministrativa in Viale Lamberti n. 15, Caserta (CE) e per l'acquisto di tablet che vengono dati dalla Società in comodato d'uso ai ristoratori.

3. COMMENTO ED ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Nell'anno 2023 i ricavi della Società si sono attestati ad Euro 4,3 milioni con un decremento di Euro 0,3 (circa il -6%) rispetto allo scorso esercizio. In tale contesto, la società ha migliorato il trend rispetto al precedente esercizio di costi della produzione che si sono attestati ad Euro 7,3 milioni con un decremento di Euro 1,0 (circa il 12%) grazie ad un sempre più crescente ottimizzazione dei costi.

3.1. Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Stato patrimoniale e Conto economico riclassificato

Al fine di una migliore comprensione della situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società sono stati riclassificati lo Stato patrimoniale con criterio finanziario ed il Conto economico a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	01/01/2023 31/12/2023	Var. %	01/01/2022 31/12/2022
Capitale investito			
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate	268.790	-87,87% ↓	2.216.726
1.2) Liquidità differite	2.734.379	29,27% ↑	2.115.253
1.3) Rimanenze	12.600	-40,00% ↓	21.000
Totale attivo circolante	3.015.769	-30,72% ↓	4.352.979
2) Attivo immobilizzato			
2.1) Immobilizzazioni immateriali	2.082.035	11,37% ↑	1.869.424
2.2) Immobilizzazioni materiali	43.641	-22,83% ↓	56.552
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	184.763	-59,96% ↓	461.403
Totale attivo immobilizzato	2.310.439	-3,22% ↓	2.387.379
Totale capitale investito	5.326.208	-20,98% ↓	6.740.358
Capitale acquisito			
1) Passività correnti	2.689.327	-7,60% ↓	2.910.406
2) Passività consolidate	1.882.354	14,95% ↓	1.637.577
3) Patrimonio netto	754.527	-65,58% ↓	2.192.375
Totale capitale acquisito	5.326.337	-20,98% ↓	6.740.358

Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	01/01/2023 31/12/2023 (% Val. Prod.)	01/01/2022 31/12/2022 (% Val. Prod.)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.272.008 (81,52%)	4.568.051 (83,68%)
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	968.422 (18,48%)	890.722 (16,32%)
Valore della produzione	5.240.430 (100,00%)	5.458.773 (100,00%)
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.370 (1,44%)	120.047 (2,20%)
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21.000 (0,40%)	27.419 (0,50%)

- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	4.757.034 (90,78%)	6.065.805 (111,12%)
	387.026 (7,39%)	-754.498 (13,82%)
	Valore aggiunto	
- Costo per il personale	1.588.486 (30,31%)	1.370.995 (25,12%)
	-1.201.460 (22,93%)	-2.125.493 (38,94%)
	Margine operativo lordo (MOL)	
- Ammortamenti e svalutazioni	803.615 (15,33%)	653.138 (11,96%)
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	262.871 (5,02%)	0
	-2.267.946 (43,28%)	-2.778.631 (50,90%)
	Reddito operativo	
+ Altri ricavi e proventi	381.847 (7,29%)	319.976 (5,86%)
- Oneri diversi di gestione	12.204 (0,23%)	64.617 (1,18%)
+ Proventi finanziari	5.724 (0,11%)	40 (0,00%)
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-71.447 (1,36%)	-33.714 (0,62%)
	-1.964.026 (37,48%)	-2.556.946 (46,84%)
	Reddito corrente	
+ Proventi straordinari e rivalutazioni	197.512 (3,77%)	32.829 (0,60%)
- Oneri straordinari e svalutazioni	94.746 (1,81%)	35.266 (0,65%)
	-1.861.260 (35,52%)	-2.559.383 (46,89%)
	Reddito ante imposte	
- Imposte sul reddito	-423.412 (8,08%)	-613.291 (11,23%)
	-1.437.848 (27,44%)	-1.946.092 (35,65%)
	Reddito netto	

Situazione Economica

I dati economici della Società evidenziano una perdita netta d'esercizio pari ad Euro 1.437.848 (Euro 1.946.092 nel precedente esercizio), tale perdita come si è detto in precedenza è dovuta ai significativi investimenti effettuati nell'esercizio i cui effetti saranno visibili negli anni successivi, il tutto correlato ad un contenimento dei costi con conseguente effetto positivo sul risultato di periodo.

I ricavi netti delle vendite si attestano ad Euro 4.272.008, in decremento di circa il 6% rispetto ad Euro 4.568.051 del precedente esercizio; nell'anno 2023 la Società ha concentrato i suoi sforzi nello sviluppo aziendale secondo la quale si è deciso di investire in maniera corposa nella attività di recruiting al fine di potenziare la rete di delivery presente nelle città attualmente servite tramite l'incremento del numero di rider in carico ed investimenti in pubblicità.

I costi della produzione al 31 dicembre 2023 risultano pari ad Euro 7.608.638 (Euro 8.337.287 nello scorso esercizio), in diminuzione di circa il 9%. Va, inoltre, menzionato che i costi sostenuti dalla Società per effetto degli investimenti realizzati nel corso dell'anno non sono costi ammortizzabili in più anni e vanno quindi spesi nell'esercizio in cui sono sorti, nonostante la propria utilità e viste le caratteristiche del business della Società.

La Società ha realizzato un margine operativo lordo (Ebitda) negativo di Euro 831.817, in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.870.134).

Anche il risultato operativo (Ebit) che è negativo di Euro 1.898.303 è in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.523.272).

L'incremento degli ammortamenti risulta coerente con la dinamica degli investimenti più sopra descritta.

Il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari, negativo per Euro 65.723 è dovuto sostanzialmente alla maggior incidenza di interessi passivi sul risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2023 per effetto dell'accensione nell'anno 2022 di nuovi finanziamenti per Euro 1.500.000.

Il carico fiscale pari ad Euro 423.412 fa sì che la perdita netto si attesti ad Euro 1.437.848 contro una perdita netto di Euro 1.946.092 del precedente esercizio.

Continuità aziendale

Al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto della società ammonta ad euro 754.527 comprensivo di una perdita d'esercizio pari a euro 1.437.848, dovuta principalmente all'utilizzo, progressivamente ridottosi nel corso dell'esercizio, del vecchio modello per l'evasione delle consegne, legato ad un modello di business che prevedeva elevati costi operativi, margini sottili e una dipendenza operativa da una flotta costante e costosa di rider. Alla stessa data, l'indebitamento finanziario netto è pari a euro 1.036.188.

Difatti, con riferimento ai ricavi B2C, il modello Rushers, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio", è intervenuto solo nella ultima parte dell'esercizio e, pertanto, i relativi benefici in termini di marginalità (vedi prosieguo del paragrafo) si sono manifestati solo in un arco temporale residuale dell'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2023.

Nell'ultimo trimestre del 2023, infatti, la società ha gestito una cospicua mole di ordini mediante il modello Rushers, pari a circa il 50% del totale ordini consegnati il cui margine per ordine risultai incrementato, rispetto agli ordini gestiti col precedente modello, per effetto dell'abbattimento dei costi operativi. Al fine di ottimizzare l'adozione del nuovo modello di business, il Management ha deciso di convertire i centri in maniera frazionata a partire da ottobre 2023, il cui processo si è concluso ad inizio 2024.

Inoltre, il risultato d'esercizio risulta inficiato dall'accantonamento a fondo rischi che la Società ha ritenuto opportuno iscrivere al 31 dicembre 2023, nell'ambito del procedimento in essere avverso l'Inps, pari ad euro 262.871 e per i cui dettagli si rimanda ad apposito paragrafo "Verbale di accertamento INPS".

In aderenza alle disposizioni di cui all'art. 2423-bis, comma 1, n.1 del Codice civile e del principio contabile OIC 11, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante per almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Come sopra descritto, la Società si trova in una fase di evoluzione della propria attività, di consolidamento del nuovo modello operativo per la gestione delle consegne e quindi di sviluppo del proprio business; in tale contesto, la Società ha investito, nel corso del 2023, dapprima per progettare e testare il suddetto nuovo modello e, successivamente, per implementarlo in larga scala su tutte le piazze in cui il servizio è offerto.

Nonostante, infatti, il settore del food delivery in Italia sia cresciuto in modo esponenziale negli ultimi anni, con una domanda sempre crescente da parte dei consumatori, e la presenza di studi di settore attestanti il costante aumento delle quote di mercato delivery nell'ambito della ristorazione e della GDO, le aziende di delivery sono alla ricerca di una soluzione di business che sia economicamente sostenibile al contempo sia per i fattorini che per le aziende di delivery stesse.

Per tale motivazione, la Società ha scelto di cambiare il proprio modello di business, mediante l'adozione del modello Rushers. Tale evoluzione si è resa possibile mediante un processo lungo e dispendioso, avviato nel corso del 2023 e conclusosi ad inizio 2024.

Mediante il nuovo modello, gestito tramite la Piattaforma Rushers, la Società si prefigge di raggiungere il risultato sperato, ossia abbattere i costi operativi ed inseguire la marginalità positiva.

Difatti, la Società, ponendosi come puro facilitatore delle interazioni tra i corrieri e la clientela finale ha, mediante il "modello Rushers", modificato il proprio modello di business, rinunciando ai ricavi derivanti dall'erogazione del servizio di consegna, ora registrati direttamente dal corriere nei confronti della clientela finale.

Contestualmente alla diminuzione dei ricavi, la Società ha raggiunto un risparmio sui costi per servizi, venendo meno il suddetto costo relativo alla consegna dell'ordine.

Pertanto, in virtù della contrazione dei costi più che proporzionale rispetto al decremento dei ricavi correlati, si rileva un conseguente generale effetto positivo sul margine operativo lordo/EBITDA.

Il Consiglio di Amministrazione aveva approvato in data 27 settembre 2023 un aggiornamento del Piano Economico Finanziario 2024 - 2027 (il "Piano"), inclusivo di tre analisi di sensitività ipotizzanti scenari peggiorativi rispetto al caso base, per tenere conto dei mutati scenari e nel presupposto che i flussi di cassa attesi nel nuovo Piano trovassero una concreta realizzazione.

L'aggiornamento del Piano aveva tenuto conto:

- delle azioni attuate dal management nel primo semestre 2023 volte all'efficientamento del business mediante un incremento dei ricavi per ordine e una riduzione del costo per consegna, realizzate grazie ad una sensibile crescita del carrello medio ed alla progressiva riduzione delle attività di scontistica;
- dell'introduzione del modello Rushers per la gestione delle attività di consegna, che si è riflesso nelle previsioni con aspettative di crescita più sfidanti.

In particolare, con riferimento al modello Rushers, alla base del Piano vi era l'ipotesi di assenza di meccanismi di cartello da parte dei Rusher a seguito del cambio di inquadramento contrattuale che potessero ledere la sostenibilità operativa e finanziaria del modello e l'ipotesi di saving pari al 100% dei costi per delivery in conseguenza all'implementazione di tale modello.

In tale contesto, in data 28 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione, visto il completamento dello switch al nuovo modello di business e tenuto altresì conto degli effetti di tale nuovo modello nell'ultimo trimestre del 2023 e nel primo trimestre del 2024, non ha ritenuto opportuno rivedere le assunzioni incluse nel suddetto piano. In tale contesto, il Consiglio di Amministratore è fiducioso di poter raggiungere i risultati sperati.

Sempre il 28 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'impairment test al 31 dicembre 2023, sulla base dei dati del Piano aggiornato e con gli effetti delle principali azioni intraprese dal management per adattare il proprio modello di business agli scenari competitivi del settore di riferimento. Tale esercizio di impairment ha evidenziato un adeguato "headroom" attestante la recuperabilità degli assets aziendali, nel presupposto che i flussi di cassa attesi dal nuovo Piano trovino una concreta realizzazione.

Allo stesso tempo, i flussi di cassa attesi nel Piano evidenziano la capacità della Società di generare adeguati imponibili fiscali, sulla base dei quali gli Amministratori hanno ritenuto "ragionevolmente certo" recuperare le imposte differite attive iscritte al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 1.292 migliaia. Tali considerazioni sono state, peraltro, condivise dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2024.

L'effettiva realizzazione dei flussi previsti nello scenario delineato dal Piano passa necessariamente attraverso Rushers s.r.l., società fondata il 06/07/2023 e controllata al 100% da Alfonsino S.p.A., mediante cui quest'ultima gestisce la propria operatività. Infatti, Rushers, è una piattaforma open market, dedicata alle consegne di qualsivoglia bene, che permette alle aziende fornitrici di interagire direttamente con i propri

consumatori, garantendo a questi ultimi la possibilità di avere accesso a servizi professionali di consegna, offerti da un network di corrieri indipendenti.

Rushers, difatti, è un marketplace digitale dove i corrieri possono operare come persone fisiche o titolari di ditta individuale, andando a stabilire, in piena autonomia e senza vincoli di organizzazione, i prezzi delle consegne, gli orari di lavoro e i luoghi dove il servizio viene fornito.

Difatti, la Società ha seguito pedissequamente il piano di integrazione della piattaforma Rushers, sostituendo progressivamente, sempre nell'ambito dell'attività core di Alfonsino, il precedente modello di business.

A valle di quanto suddetto, la Società ha registrato, anche nei primi mesi del 2024, quanto verificatosi nell'ultimo trimestre 2023 (si rimanda alla Relazione sulla gestione) ossia un impatto positivo del modello Rushers, concretizzatosi in una contrazione dei costi più che proporzionale rispetto al decremento dei ricavi correlati e, quindi, ad un generale effetto positivo sul margine operativo lordo/EBITDA in linea con quanto previsto dal Piano.

Nel complesso, quindi, visti i risultati economici conseguiti al 31 dicembre 2023 e gli effetti positivi perseguiti e raggiunti mediante il nuovo modello Rushers, gli Amministratori concordano riguardo la capacità della Società di poter raggiungere i risultati attesi dal Piano anche per gli esercizi futuri, pur consapevoli che la continuità aziendale della Società è a tutti gli effetti condizionata alla concreta realizzazione delle ipotesi di piano e che i risultati previsti nello stesso potranno concretizzarsi solo al manifestarsi delle ipotesi in esso previste riguardo le dinamiche di mercato.

Con riferimento, infine, ai flussi di cassa dei prossimi 12 mesi (da aprile 2024 a maggio 2025) e alla capacità della società di adempiere alle proprie obbligazioni, la Società effettua un costante monitoraggio delle entrate ed uscite, al fine di non incorrere in situazioni di tensione finanziaria, tenuto altresì conto dell'eventuale esborso finanziario che potrebbe derivare dal Contenzioso con l'INPS e dalla proposta di accordo per bonario componimento della controversia inoltrata, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo successivo. Alla data di redazione del presente documento, non si rilevano criticità con riferimento all'adempimento delle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi.

Sulla base di tali presupposti, pur in presenza delle criticità e delle incertezze sopra evidenziate e connesse all'effettiva realizzazione delle ipotesi di piano, gli Amministratori hanno ritenuto ragionevole assumere che la Società possa continuare ad operare in un prevedibile futuro come un'entità in funzionamento redigendo, quindi, il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante per almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Verbale di accertamento INPS

In data 2 dicembre 2022, la Società ha depositato avanti al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, in funzione di Giudice del Lavoro, ricorso giudiziale ex art. 442 c.p.c. avverso l'INPS (nonché avverso la Direzione Regionale Campania e la Direzione Provinciale Caserta dello stesso) volto, in via principale, all'accertamento dell'insussistenza, totale o, in subordine, parziale, di qualsivoglia obbligazione della Società in relazione ai crediti vantati dall'INPS per contributi e somme aggiuntive indicati, inter alia, nel verbale unico di accertamento e notificazione n. 2021012185/DDL del 28 luglio 2022, notificato in data 1° agosto 2022 (il "Verbale").

Il Verbale ha ad oggetto la posizione contributiva dei driver (inquadriati da Alfonsino come co.co.co.), fattorini che si occupano della consegna dei prodotti ai clienti che si avvalgono del servizio di delivery, per i quali è

stata trasmessa dalla Società la comunicazione obbligatoria di instaurazione del rapporto di collaborazione nel periodo oggetto di accertamento (i.e. , tra il 1 giugno 2018 e il 30 settembre 2021).

Le pretese dell'INPS di cui al Verbale ((a) Euro 4.522.547,43 a titolo di contributi; e (b) Euro 468.040,59 a titolo di sanzioni civili ex art. 116, comma 8, lett. a) L. 388/2000), da cui andrebbero detratti i contributi già versati dalla Società per i medesimi driver, si fondano sulla ritenuta applicabilità ai rapporti tra Alfonsino e i driver dell'art. 2 D. Lgs. 81/2015, con conseguente applicazione, secondo quanto riportato nel Verbale, della retribuzione prevista per i lavoratori del V livello del CCNL Trasporto, Logistica e spedizioni e definizione dell'imponibile contributivo asseritamente dovuto.

Con il citato ricorso giudiziale, sono state evidenziate le modalità di svolgimento del servizio di delivery, evidenziando i profili che si discostano dalla rappresentazione dei fatti contenuta nel Verbale, nonché i suoi ritenuti molteplici profili.

Con specifico riferimento alla posizione della giurisprudenza pronunciata circa le fattispecie, si segnalano due recenti sentenze medio tempore pubblicate dalla Sezione Lavoro del Tribunale di Milano (i.e., Tribunale di Milano, n. 3237/2023 e Tribunale di Milano n. 3239/2023) che riconducono il rapporto di lavoro dei rider (e/o driver) alla fattispecie delle collaborazioni etero-organizzate di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2015, con relativa applicazione della complessiva tutela del lavoro subordinato, tenuto conto del "limite di compatibilità" della normativa applicabile, consolidando l'orientamento giurisprudenziale delle pronunce sinora intervenute in materia di qualificazione giuridica del rapporto di lavoro tramite piattaforma digitale.

Tuttavia, nonostante il parere dei propri legali che, in considerazione delle molteplici argomentazioni ed i vari profili di contestazione del Verbale sollevati, abbia stimato il rischio di soccombenza come possibile, in data 27 marzo 2024, gli Amministratori hanno, nelle more del procedimento e alla luce dei recenti interventi giurisprudenziali, proposto all'INPS di valutare un'ipotesi conciliativa, per la quale l'INPS si è detto disponibile a valutarne la possibilità.

Pertanto, basandosi sul dettato di una recente sentenza che ha disconosciuto la modalità di calcolo adottata dagli Ispettori dell'Inps, la Società ha provveduto ad incaricare un consulente tecnico terzo affinché venissero riformulati i calcoli, mediante l'elaborazione di una perizia tecnico-contabile. A tal proposito si segnala che, con il supporto dei consulenti legali e tenuto conto che la società non ha possibilità di identificare attraverso la piattaforma il momento di login e logout per singolo rider, è stato individuato quale miglior criterio di stima disponibile della "prestazione effettivamente svolta" alla data di redazione del presente bilancio l'individuazione dei parametri di "scelta dell'ordine" e di "consegna dell'ordine", in ragione dei quali è stato elaborato il tempo di lavoro effettivamente svolto da ogni singolo rider, sommando il tempo di lavoro di ogni singola consegna.

Il suddetto documento di perizia ha riparametrato il debito complessivo cui la Società dovrebbe complessivamente far fronte, in caso di soccombenza in giudizio, stimandolo in complessivi euro 262.871, accantonato per intero nel presente bilancio alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

Pertanto, la Società, senza alcuna acquiescenza e rimanendo ferma sulla contestazione giudiziale delle pretese dell'INPS, nelle more del procedimento e al solo fine di evitare l'alea ed i tempi del giudizio, ha formalizzato una proposta di accordo per bonario componimento della controversia, proponendo una somma inferiore rispetto al debito massimo ricalcolato su esposto.

3.1.1. Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

A) Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono il ROE, ROI, ROS, EBITDA, EBIT.

Indicatori economiciROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo del risultato d'esercizio). Esprime in misura sintetica la redditività del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (perdita) dell'esercizio	21 (CE)	Patrimonio netto	A (SP-pass)
		01/01/2023	01/01/2022
		31/12/2023	31/12/2022
ROE (Return On Equity)		-190,56 %	-88,77 %

Confrontando il valore dell'esercizio rispetto a quello del 2022 si rileva un peggioramento dell'indice, fornendo così un'utile indicazione sulla situazione dell'equilibrio economico complessivo della Società.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella prima della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-ricl)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)
		01/01/2023	01/01/2022
		31/12/2023	31/12/2022
ROI (Return On Investment)		-42,58 %	-41,22 %

Confrontando il valore dell'esercizio rispetto a quello del 2022 si rileva un decremento dell'indice, influenzato dall'uso delle risorse a disposizione dell'azienda per produrre utili mediante la sua attività caratteristica.

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'impresa di produrre profitto dalle vendite (marginalità delle vendite).

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A - B (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)

	01/01/2023 31/12/2023	01/01/2022 31/12/2022
ROS (Return On Sale)	-41,87 %	-55,29 %

L'incremento dell'indice rispetto all'esercizio precedente è dovuto quasi esclusivamente alla riduzione dei costi deli costi legato ai significativi investimenti effettuati nell'esercizio in conseguenza della politica di sviluppo aziendale.

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)

È ottenuto sommando al Margine Operativo Lordo (MOL) della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14).

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine operativo lordo + Altri ricavi - Oneri diversi	Margine operativo lordo (CE-ricl) + A.5 (CE) - B.14 (CE)

	01/01/2023 31/12/2023	01/01/2022 31/12/2022
EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)	-831.817 €	-1.870.134 €

EBIT (Earning Before Interest and Tax)

E' ottenuto sommando al Reddito Operativo della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14).

Esprime il risultato prima degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Reddito operativo + Altri ricavi - Oneri diversi	Reddito operativo (CE-ricl) + A.5 (CE) - B.14 (CE)

	01/01/2023 31/12/2023	01/01/2022 31/12/2022
EBIT (Earning Before Interest and Tax)	-1.898.303 €	-2.523.272 €

Indicatori patrimoniali

L'analisi degli indicatori patrimoniali ha come obiettivo la verifica della capacità della Società di mantenere il proprio equilibrio finanziario nel medio termine e tale capacità dipende da due fattori: la modalità di finanziamento degli impieghi a medio termine e la composizione delle fonti di finanziamento.

Con gli indicatori di solvibilità, l'obiettivo è di indicare il grado di liquidità della Società nel breve termine (capacità di fronteggiare le passività correnti con i flussi finanziari determinati dall'esercizio della normale attività di impresa).

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto - Immobilizzazioni	A (SP-pass) - B (SP-att)
	01/01/2023 01/01/2022
	31/12/2023 31/12/2022
Margine di Struttura Primario	-1.410.649 € -195.004 €

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)
		01/01/2023 01/01/2022	
		31/12/2023 31/12/2022	
Indice di Struttura Primario		34,85 %	91,83 %

Si fa presente che un indice pari a circa 35% indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che il capitale proprio finanzia quasi tutte le attività immobilizzate e i capitali di terzi finanziano solo l'attivo circolante.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate - Immobilizzazioni	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl) - B (SP-att)
	01/01/2023 01/01/2022
	31/12/2023 31/12/2022
Margine di Struttura Secondario	471.705 € 1.442.573 €

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl)	Immobilizzazioni	B (SP-att)
		01/01/2023 01/01/2022	
		31/12/2023 31/12/2022	
Indice di Struttura Secondario		121,79 %	160,42 %

L'indice superiore a 100 indica che le fonti durevoli (capitale proprio e debiti a medio e lungo) sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Mezzi propri / Capitale investito (detto anche Indice di Indipendenza)

Misura il rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	01/01/2023 31/12/2023	01/01/2022 31/12/2022
Mezzi propri / Capitale investito	14,17 %	32,53 %

L'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente all'impresa di ricorrere al capitale di debito in misura minore.

Rapporto di Indebitamento

Misura il rapporto tra il capitale di terzi (debiti) ed il totale dell'attivo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale passivo - Patrimonio netto	Totale passivo - A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	01/01/2023 31/12/2023	01/01/2022 31/12/2022
Rapporto di Indebitamento	85,83 %	67,47 %

Indicatori di liquidità

Gli Indicatori di Liquidità, evidenziano il rischio finanziario dell'azienda, e conseguentemente la capacità di ottenere credito.

Un'impresa si considera liquida se è in grado di fronteggiare gli impegni sorti (pagamento di fornitori, di salari e stipendi, di tasse, rimborso rate di prestiti, ecc.).

Affinché un'impresa si possa considerare "liquida", però, non è sufficiente che essa sia in grado di pagare i propri debiti alle scadenze convenute, è necessario anche che ciò avvenga in modo economicamente conveniente.

Margine di Liquidità Primario (detto anche Margine di Tesoreria Secca o Acid Test)

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate - Passività correnti	Liquidità immediate (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	01/01/2023 31/12/2023	01/01/2022 31/12/2022
Margine di Liquidità Primario	-2.420.537 €	-693.680 €

L'indice registra un margine negativo indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

Indice di Liquidità Primario (detto anche Indice di Tesoreria Secca o Acid Test)

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate	Liquidità immediate (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)
		01/01/2023	01/01/2022
		31/12/2023	31/12/2022
Indice di Liquidità Primario		9,99 %	76,17 %

Si fa presente che un indice inferiore a 100 indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

Margine di Liquidità Secondario (detto anche Margine di Tesoreria)

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Grandezza	Provenienza		
Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)		
		01/01/2023	01/01/2022
		31/12/2023	31/12/2022
Margine di Liquidità Secondario		313.842 €	1.421.573 €

Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)
		01/01/2023	01/01/2022
		31/12/2023	31/12/2022
Indice di Liquidità Secondario		111,67 %	148,84 %

Anche l'indice di liquidità secondaria, superiore a 100, indica che le liquidità immediate e le liquidità differite sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

Capitale Circolante Netto

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando tutto il capitale circolante.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)
	01/01/2023 31/12/2023
Capitale Circolante Netto	326.442 € 1.442.573 €
	01/01/2022 31/12/2022

Il margine positivo indica che l'attività a breve è sufficiente ad onorare gli impegni a breve.

Indice di Disponibilità

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi), utilizzando tutto il capitale circolante.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze	Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)
		01/01/2023 31/12/2023	01/01/2022 31/12/2022
Indice di Disponibilità		112,14 %	149,57 %

L'indice superiore a 100 indica che l'attivo a breve è sufficiente ad onorare gli impegni a breve.

3.1.2. Analisi della riclassificazione funzionale e della posizione finanziaria netta

Di seguito vengono analizzati la riclassificazione funzionale dello Stato patrimoniale e la posizione finanziaria netta.

Stato patrimoniale Consolidato - Riclassificazione funzionale e posizione finanziaria netta consolidata

	01/01/2023 31/12/2023	Diff.	01/01/2022 31/12/2022
Impieghi			
Capitale fisso netto operativo	3.428.080	306.814	3.121.266
Immobilizzazioni immateriali	2.082.035	212.611	1.869.424
Immobilizzazioni materiali	43.641	-12.911	56.552
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e titoli)	10.000	-390.000	400.000
Imposte anticipate	1.292.404	497.114	795.290
(meno) Fondi rischi e oneri a medio lungo termine	0	0	0
(meno) Debiti verso fornitori per acquisizioni immob.	0	0	0
Capitale circolante operativo netto	-1.200.248	-5.674	-1.194.574
Rimanenze	12.600	-8.400	21.000
Crediti di natura non finanziaria	1.367.729	99.443	1.268.286
Ratei attivi di natura non finanziaria	0	0	0

Risconti attivi di natura non finanziaria	26.197	-25.480	51.677
(meno) Debiti di natura non finanziaria	1.641.006	-53.088	1.694.094
(meno) Ratei passivi di natura non finanziaria	0	0	0
(meno) Risconti passivi di natura non finanziaria	965.768	124.325	841.443
(meno) Fondi rischi e oneri a breve termine	262.871	262.871	0
(meno) T.F.R.	174.246	57.305	116.941
Capitale investito operativo netto (CION)	1.790.715	-19.036	1.809.751
Attività finanziarie non strategiche	0	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita al netto delle passività	0	0	0
Totale capitale investito netto (CIN)	1.790.715	-19.036	1.809.751
Fonti			
Capitale sociale (n)	125.015	0	125.015
(meno) Azioni proprie in portafoglio	0	0	0
(meno) Crediti verso soci per vers.ancora dovuti	0	0	0
Capitale versato	125.015	0	125.015
Riserve	2.067.360	-1.946.092	4.013.452
Utile di esercizio	-1.437.848	508.244	-1.946.092
Patrimonio netto (N)	754.527	-1.437.848	2.192.375
Debiti finanziari a lungo (oltre esercizio)	1.445.237	-75.399	1.520.636
Crediti finanziari a lungo (oltre esercizio)	-29.500	31.903	-61.403
Posizione finanziaria netta non corrente	1.415.737	-43.496	1.459.233
Debiti finanziari a breve (entro esercizio)	82.553	-292.316	374.869
Crediti finanziari a breve (entro l'esercizio)	0	0	0
(meno) Liquidità e Attività finanziarie non immobilizzate	-462.102	1.754.624	-2.216.726
Posizione finanziaria netta corrente	-379.549	1.462.308	-1.841.857
Posizione finanziaria netta (PFN)	1.036.188	1.418.812	-382.624
Strumenti finanziari derivati passivi a lungo	0	0	0
Strumenti finanziari derivati passivi a breve	0	0	0
(meno) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
Posizione finanziaria netta adjusted	1.036.188	1.418.812	-382.624
Totale capitale raccolto (CIN)	1.790.715	-19.036	1.809.751

Il Capitale Investito Netto si decrementa di Euro 19.036 rispetto al 2022, attestandosi su un importo pari ad Euro 1.790.715, decremento sostanzialmente dovuto al Capitale circolante operativo netto che passa da Euro 1.194.574 con segno negativo del 2022 ad Euro 1.200.248 con segno negativo a fine esercizio 2023.

L'incremento del Capitale fisso pari ad Euro 306.814 rispetto al 2022 è da attribuire principalmente alle variazioni delle immobilizzazioni immateriali che scontano da una parte ammortamenti per Euro 755.812 e dall'altra parte investimenti per Euro 968.422.

La variazione delle immobilizzazioni materiali invece si compone di ammortamenti/decrementi per Euro 47.803 ed incrementi per acquisizioni di nuovi beni per Euro 34.893.

Il Capitale circolante operativo netto registra una variazione negativa di Euro 5.674 rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è data principalmente dall'incremento dei risconti passivi di natura non finanziaria (Euro 124.325) legato all'incremento dei contributi imputati a conto economico nella voce A5 inerenti al credito d'imposta ricerca e sviluppo ed il credito d'imposta beni strumentali (L. 178 del 2020) tali contributi sono rinviati per competenza agli esercizi successivi e vengono "riversati" annualmente a conto economico in funzione dell'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) al 31 dicembre 2023 è negativa per Euro 1.036.188 in peggioramento rispetto all'esercizio precedente per Euro 1.418.812. La differenza è dovuta principalmente all'impegno delle disponibilità liquide a sostegno della campagna investimenti realizzata.

Il Patrimonio Netto pari ad Euro 754.527 è in diminuzione rispetto al 2022 di Euro 1.437.848.

3.2. Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono fare riferimento a valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche a dati diversi, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori di sviluppo del fatturato ed indicatori di produttività.

Indicatori di sviluppo del fatturato

Variazione dei Ricavi

Misura la variazione dei ricavi in più anni consecutivi consentendo di valutarne nel tempo la dinamica.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Ricavi delle vendite dell'anno "n" - Ricavi delle vendite dell'anno "n-1"	A.1 (CE anno "n") - A.1 (CE anno "n-1") oppure (A.1 + A.3) (CE anno "n") - (A.1 + A.3) (CE anno "n-1")	Ricavi delle vendite dell'anno "n-1"	A.1 (CE anno "n-1") oppure A.1 + A.3 (CE anno "n")
		01/01/2023	01/01/2022
		31/12/2023	31/12/2022
Variazione dei Ricavi		-6,48 %	15,84 %

Indicatori di produttività

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi, permettendo di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)
		01/01/2023	01/01/2022
		31/12/2023	31/12/2022
Costo del Lavoro su Ricavi		37,18 %	30,01 %

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente, permettendo di valutare la produttività sulla base del valore aggiunto pro capite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Valore aggiunto operativo	Valore aggiunto (CE-ricl) + A.5 (CE)	Numero medio di dipendenti	Nota Integrativa

	01/01/2023 31/12/2023	01/01/2022 31/12/2022
Valore Aggiunto Operativo per Dipendente	21.963 €	-9.129 €

Sulla base della riclassificazione del Conto economico adottata, per valore aggiunto operativo si intende il valore della produzione al netto dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi, costi per godimento di beni terzi e variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci. Tale indicatore assume valori tendenzialmente alti quando l'impresa è *capital intensive*; viceversa, assume valori bassi quando l'impresa è *labour intensive*.

3.2.1. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Pertanto, nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni all'ambiente e non sono state inflitte pene e sanzioni a tale titolo.

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo Alfonsino S.p.A. è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti.

3.2.2. Informazioni relative alle relazioni con il personale

Per quanto concerne gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro, oltre a quanto specificato nella Nota Integrativa in merito alle dinamiche concernenti il personale, si dà atto che nel corso dell'esercizio non vi sono stati infortuni gravi sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti. Come già indicato in precedenza, al manifestarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, la Società ha assunto tutte le cautele ed i presidi necessari a tutelare la salute dei propri dipendenti e collaboratori in conformità alle disposizioni regolamentari emanate dal Governo e dagli enti locali.

Nel corso del periodo non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

4. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

La Società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la Società è articolata.

Di seguito, ai sensi del comma 1 dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse), con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia Covid-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. Sulla base dell'analisi delle disponibilità di cassa dei prossimi 12 mesi è emerso che la Società detiene la giusta liquidità che consente di sviluppare il proprio business e rimborsare l'indebitamento finanziario. Il top management monitora attentamente e costantemente la pianificazione finanziaria al fine di consentire alla società di adempiere anche nel breve alle proprie obbligazioni.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse rappresenta il rischio di fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento la cui fluttuazione è ben monitorata dalla società.

Rischio di credito

Il rischio di credito è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dall'attività caratteristica. Nello svolgimento della propria attività, la Società è esposta al rischio che i crediti possano, a causa delle condizioni finanziarie dell'obbligato, in relazione all'attuale crisi economico/finanziaria generalizzata, non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono riconducibili, oltre all'aumento dell'anzianità dei crediti, anche al rischio di insolvibilità. Tale rischio è ben monitorato dalla Società attraverso un'accurata analisi della recuperabilità del credito, finalizzata a contenere il rischio di insolvenza.

Rischio informatico

Una componente chiave dell'attività della Società e del settore in cui opera è rappresentata dalla capacità di beneficiare di (e mantenere) un'adeguata infrastruttura di information technology, ovvero di tecnologie dedicate in grado di garantire un costante e completo ausilio dello svolgimento dei servizi offerti. La Società ha dimostrato di riservare particolare attenzione alla funzione IT interna, avendo avviato la propria attività tramite chatbot sviluppato internamente (attraverso Facebook Messenger) ed avendo lanciato nel 2019, sempre tramite la propria struttura interna di IT, l'applicazione Alfonsino (sia su iOS che Android) al fine di ampliare le modalità di effettuazione degli ordini.

Rischi connessi alla tecnologia digitale e cybersecurity

Il rischio cyber è un fenomeno in crescita a livello mondiale e come tale richiede un costante presidio da parte della Società. La Società pone estrema attenzione alla protezione delle reti dalle principali minacce al fine di garantire la salvaguardia delle proprie infrastrutture.

Rischi operativi

Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni

aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite. I principali rischi rientranti nelle categorie di cui sopra sono valutati dalla Società attraverso la predisposizione di procedure interne di controllo che sono in corso di sviluppo.

Rischio congiunturale

Tra i principali interlocutori della Società ci sono sicuramente i clienti finali e i rider.

Entrambe queste due categorie di interlocutori hanno subito e possono continuare a subire conseguenze negative del conflitto Russia-Ucraina, soprattutto derivati dal rincaro dei rifornimenti energetici provenienti dalla Russia. Finora si è infatti potuto osservare come si sia verificato un generico aumento dei costi per l'energia, ed una conseguenziale frenata negli approvvigionamenti; da qui, il clima di forte incertezza, da parte di imprese e consumatori, che sta segnando, in maniera inequivocabile, anche l'anno 2023 e 2024.

Il caro carburanti e gli incrementi dei costi di quasi tutti i beni di consumo hanno frenato la propensione all'acquisto delle famiglie italiane, generando una flessione della domanda anche di cibo da asporto.

Sempre il caro carburanti ha influito negativamente sulla disponibilità della flotta di rider, obbligando la Società ad attivare dei correttivi per incentivare questi ultimi ad effettuare consegne, appesantendo quindi la struttura dei costi di periodo. L'operatività e i risultati della Società hanno subito un impatto solo marginalmente negativo dall'applicazione delle misure Covid-19.

5. ALTRE INFORMAZIONI

5.1. Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, C.c., si dà atto delle seguenti informative. L'attività di Sviluppo è rappresentata da quel continuo processo di affinamento della produzione, nonché di studio e sperimentazione di diverse soluzioni tecniche e/o tecnologiche, che finisce per rappresentare un prezioso bagaglio di piccole esperienze, utili tuttavia per ridurre i costi di produzione e migliorare la qualità dei nostri prodotti. Nel corso del periodo sono continuate le iniziative volte ad assicurare lo sviluppo e la crescita societaria, consentendo di mantenere i propri prodotti al passo con le moderne tecnologie. L'azienda non ha rinunciato alla sua vocazione di differenziazione dalla concorrenza, dedicandosi all'evoluzione dei prodotti esistenti ed alla creazione di nuove tecnologie e soluzioni.

Nel far presente che il D.Lgs. n. 139/2015 in recepimento della Direttiva 2013/34/UE ha eliminato dal bilancio la possibilità di capitalizzare i costi per la ricerca, si precisa che i costi di sviluppo stanziati ed effettuati sono stati del tutto orientati verso lo sviluppo sperimentale del nuovo progetto Rushers che prevede la realizzazione di molteplici prodotti software fra cui applicativi mobile cross-platform, applicativi web-based, volti a offrire un modello di Driver-as-a-Service alle Aziende con necessità di servizi di spedizione last-mile, volte a migliorare l'esperienza del cliente, favorire il cross-selling ed efficientare i processi di gestione interna.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società intende avvalersi del credito d'imposta per ricerca e sviluppo come definito dall'art. 1, commi 198 e ss., della legge n. 160/2019, che verrà iscritto nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

5.2. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n. 22-bis C.c., si segnala che la Società nel corso dell'esercizio ha posto in essere operazioni di natura commerciale con parti correlate riconducibili all'impresa controllata "Rushers S.r.l.". Si specifica che tali operazioni sono avvenute nell'ambito della tipica attività ordinaria di gestione a normali condizioni di mercato. Per il dettaglio dei relativi valori, si rinvia a quanto esposto nella Nota Integrativa al paragrafo "Informazioni sulle operazioni con parti correlate".

5.3. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

A completamento della doverosa informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428 punto 3) Codice civile, il numero e il valore nominale delle quote della società controllata Rushers S.r.l. possedute dalla società Alfonsino S.p.A. è pari a 10.000.

5.4. Evoluzione prevedibile della gestione

Principale obiettivo della società è quello di proseguire nel proprio percorso di crescita e di diventare il benchmark di riferimento a livello nazionale nei piccoli e medi centri abitati italiani, integrando ulteriormente l'offerta in termini di servizi, consolidando e ottimizzando la propria infrastruttura operativa - che prevede, oltre a una rete logistica pensata su misura per le aree geografiche di interesse, la gestione diretta di gran parte delle fasi che compongono la catena di valore e le relative filiere, tra cui: *Information Technology, Marketing, Customer Service, Recruitment e Commercial Area*.

Le strategie di sviluppo e mantenimento in funzione di tale obiettivo possono essere delineate nei seguenti punti:

- Consolidamento della posizione nei centri in cui si detiene la *leadership*, attraverso l'estensione del perimetro operativo di tutte le unità di business legate al servizio di consegna;
- Rafforzamento delle *operations* nei centri dove si hanno meno quote di mercato, mediante attività di promozione ad alto impatto;
- Investimento su Ricerca e Sviluppo (R&D) al fine di ottimizzare i processi operativi e di gestione, individuando nuove soluzioni e opportunità;
- Ampliamento ulteriore dell'offerta, continuando nel percorso di diversificazione del servizio di consegna;
- Sviluppo delle potenziali fonti di *revenue* introdotte, tra cui la advertising platform per la vendita di spazi pubblicitari sui software di cui la società è proprietaria;
- Rafforzamento della struttura aziendale tramite l'assunzione e la formazione di personale altamente qualificato;
- Attivazione del servizio in nuove aree geografiche e possibili operazioni di crescita per vie esterne.

Con riferimento all'esercizio 2024, si segnala che la Società ha registrato, anche nei primi mesi del 2024, quanto verificatosi nell'ultimo trimestre 2023, ossia un impatto positivo del modello Rushers, concretizzatosi in una contrazione dei costi più che proporzionale rispetto al decremento dei ricavi correlati e, quindi, ad un generale effetto positivo sul margine operativo lordo/EBITDA in linea con quanto previsto dal Piano.

Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto descritto nella Nota Integrativa al paragrafo "Continuità aziendale".

5.5. Elenco delle sedi secondarie

Si fa presente che la Società non ha sedi secondarie.

5.6. Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 30 gennaio 2024, Alfonsino S.p.A. comunica i dati preliminari al 31 Dicembre 2023 su fatturato e ordini, approvando il calendario degli eventi societari 2024.

Il 13 febbraio 2024, Alfonsino S.p.A. comunica il completamento del processo di integrazione della piattaforma proprietaria Rushers all'interno del proprio modello di business, con Margini per ordine nel periodo ottobre-dicembre 2023 in aumento del 276%.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2024, la Società ha continuato a registrare un generale effetto positivo dell'impatto del modello Rushers sulla propria operatività.

Si ricorda, come già accennato in precedenza, che a partire dal 01 febbraio 2024 è avvenuto lo switch completo per cui tutti gli ordini gestiti da Alfonsino sono integralmente spostati sulla piattaforma Rushers.

Nel dettaglio, la Società, ha finalizzato un volume di ordini consegnati in linea con le previsioni.

Riguardo il margine da ordini, seppur lievemente calato rispetto al quarto trimestre del 2024 per effetto di investimenti marketing pianificati, ha continuato a registrare un trend migliorativo rispetto al modello precedente.

Con la chiusura della fase di startup, Alfonsino è oggi in grado di produrre cash flow positivi che sosterranno lo sviluppo strategico sia con l'apertura di nuove piazze, sia con l'esame di possibili operazioni di crescita per vie esterne.

5.7. Assetti organizzativi

Ai sensi dell'articolo 2086 del Codice civile nonché ai sensi dell'articolo 3 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, la società ha istituito adeguati assetti organizzativi.

Non sono riscontrabili problemi sulla struttura organizzativa che appare adeguata alle dimensioni aziendali ed alla gestione del business.

5.8. Destinazione del risultato d'esercizio

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 con la proposta di riportare a nuovo le perdite d'esercizio pari ad Euro 1.437.848.



PROSPETTI CONTABILI

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	357.782	537.270
2) costi di sviluppo	1.674.597	1.260.664
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.334	21.000
7) altre	40.322	50.490
Totale immobilizzazioni immateriali	2.082.035	1.869.424
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	2.494	1.480
4) altri beni	41.147	55.072
Totale immobilizzazioni materiali	43.641	56.552
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	10.000	-
Totale partecipazioni	10.000	-
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.500	61.403
Totale crediti verso altri	29.500	61.403
Totale crediti	29.500	61.403
3) altri titoli	0	400.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	39.500	461.403
Totale immobilizzazioni (B)	2.165.176	2.387.379
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
5) acconti	12.600	21.000
Totale rimanenze	12.600	21.000
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	522.288	576.897
Totale crediti verso clienti	522.288	576.897
2) verso imprese controllate		

	31-12-2023	31-12-2022
esigibili entro l'esercizio successivo	9.674	-
Totale crediti verso imprese controllate	9.674	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	673.359	672.605
esigibili oltre l'esercizio successivo	145.263	-
Totale crediti tributari	818.622	672.605
5-ter) imposte anticipate	1.292.404	795.290
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.145	18.784
Totale crediti verso altri	17.145	18.784
Totale crediti	2.660.133	2.063.576
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	193.312	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	193.312	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	254.693	2.202.580
2) assegni	0	-
3) danaro e valori in cassa	14.097	14.146
Totale disponibilità liquide	268.790	2.216.726
Totale attivo circolante (C)	3.134.835	4.301.302
D) Ratei e risconti	26.197	51.677
Totale attivo	5.326.208	6.740.358
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	125.015	125.015
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.333.094	4.333.094
IV - Riserva legale	2.440	2.440
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	28.597	28.597
Varie altre riserve	109.318	109.318
Totale altre riserve	137.915	137.915
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.406.089)	(459.997)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.437.848)	(1.946.092)
Totale patrimonio netto	754.527	2.192.375
B) Fondi per rischi e oneri		

	31-12-2023	31-12-2022
4) altri	262.871	-
Totale fondi per rischi ed oneri	262.871	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	174.246	116.941
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.553	374.869
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.445.237	1.520.636
Totale debiti verso banche	1.527.790	1.895.505
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	293.199	169.559
Totale debiti verso fornitori	293.199	169.559
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.326	-
Totale debiti verso imprese controllate	25.326	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	274.289	109.103
Totale debiti tributari	274.289	109.103
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	91.465	148.359
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	91.465	148.359
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	956.727	1.267.073
Totale altri debiti	956.727	1.267.073
Totale debiti	3.168.796	3.589.599
E) Ratei e risconti	965.768	841.443
Totale passivo	5.326.208	6.740.358

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.272.008	4.568.051
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	968.422	890.722
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	360.635	272.897

	31-12-2023	31-12-2022
altri	218.724	79.908
Totale altri ricavi e proventi	579.359	352.805
Totale valore della produzione	5.819.789	5.811.578
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.370	120.047
7) per servizi	4.673.951	6.009.465
8) per godimento di beni di terzi	83.083	56.340
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.245.747	1.055.498
b) oneri sociali	226.012	219.277
c) trattamento di fine rapporto	78.243	69.288
e) altri costi	38.484	26.932
Totale costi per il personale	1.588.486	1.370.995
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	755.812	569.514
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	47.803	83.624
Totale ammortamenti e svalutazioni	803.615	653.138
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21.000	27.419
12) accantonamenti per rischi	262.871	-
14) oneri diversi di gestione	100.262	99.883
Totale costi della produzione	7.608.638	8.337.287
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.788.849)	(2.525.709)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.724	40
Totale proventi diversi dai precedenti	5.724	40
Totale altri proventi finanziari	5.724	40
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	71.447	33.712
Totale interessi e altri oneri finanziari	71.447	33.712
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(2)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(65.723)	(33.674)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		

	31-12-2023	31-12-2022
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.688	-
Totale svalutazioni	6.688	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(6.688)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.861.260)	(2.559.383)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	71.378	83.448
imposte relative a esercizi precedenti	2.324	15
imposte differite e anticipate	(497.114)	(696.754)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(423.412)	(613.291)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.437.848)	(1.946.092)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.437.848)	(1.946.092)
Imposte sul reddito	(423.412)	(613.291)
Interessi passivi/(attivi)	65.723	33.672
(Dividendi)	0	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.795.537)	(2.525.711)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	341.114	69.288
Ammortamenti delle immobilizzazioni	803.615	653.138
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	431.903	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.576.632	722.426
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(218.905)	(1.803.285)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	8.400	6.419
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	54.609	(322.004)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	123.640	106.666

	31-12-2023	31-12-2022
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	25.480	(41.409)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	124.325	614.454
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(348.255)	240.626
Totale variazioni del capitale circolante netto	(11.801)	604.752
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(230.706)	(1.198.533)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(65.723)	(33.672)
(Imposte sul reddito pagate)	(53.903)	(10.678)
Dividendi incassati	0	-
(Utilizzo dei fondi)	(20.938)	(8.238)
Altri incassi/(pagamenti)	(2.324)	-
Totale altre rettifiche	(142.888)	(52.588)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(373.594)	(1.251.121)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(34.892)	(112.596)
Disinvestimenti	0	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(968.423)	(986.005)
Disinvestimenti	0	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(10.000)	(10.028)
Disinvestimenti	0	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(193.312)	(107.140)
Disinvestimenti	0	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.206.627)	(1.215.769)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(292.316)	(45.599)
Accensione finanziamenti	0	1.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(75.399)	-
Mezzi propri		

	31-12-2023	31-12-2022
Aumento di capitale a pagamento	0	2.640
(Rimborso di capitale)	0	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(367.715)	1.457.041
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.947.936)	(1.009.849)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.202.580	3.217.613
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	14.146	8.962
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.216.726	3.226.575
Di cui non liberamente utilizzabili	0	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	254.693	2.202.580
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	14.097	14.146
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	268.790	2.216.726
Di cui non liberamente utilizzabili	0	-



NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Premessa

Signori Azionisti,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Settore attività

La società Alfonsino S.p.A., con sede legale in Caserta (CE), ha per oggetto lo sviluppo e la progettazione di una piattaforma *software* online e di una applicazione in grado di offrire un innovativo servizio di *food delivery*, mettendo in relazione - in maniera del tutto automatizzata - clienti, partner (attività commerciali affiliate al servizio come ristoranti, supermercati, fiorai, ecc...) e fornitori di trasporto (fattorini/*rider*); tutto ciò avviene tramite la commercializzazione della piattaforma *software online* e della relativa applicazione ai partner, offrendogli un servizio in grado di gestire e snellire, in maniera innovativa e digitalizzata, il processo di ricezione, evasione e consegna ordini; fondamentale per il core business della Società è la struttura ramificata del servizio di *delivery just in time*: il consumatore finale infatti ha, grazie all'efficienza del servizio di consegna gestito tramite automatismi del *software* gestionale, la certezza della consegna dell'ordine entro la fascia oraria desiderata.

Lo sviluppo della attività è altresì indirizzata verso la realizzazione di un servizio per i consumatori finali, i quali, in qualità di utenti della piattaforma, hanno la possibilità di acquistare i prodotti offerti dai partner presenti sia sulla piattaforma *software* online che sulla relativa applicazione, di verificarne lo stato di evasione e di riceverli presso l'indirizzo indicato ed in tempi predeterminati. La Società è impegnata nello sviluppo dei propri servizi anche con riferimento a settori diversi dalla ristorazione (esempio GDO, flower a domicilio, lavaggio auto, pharma, piccoli elettrodomestici, etc.).

Criteri di formazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile. Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di

legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Il 2023 è caratterizzato dal perdurare del conflitto Russia-Ucraina, un evento mondiale che ha causato e continuerà a causare conseguenze sulla economia di tutti i Paesi, tra cui quella italiana.

Nel nostro Paese, finora, i risvolti di tale conflitto sono stati decisamente negativi, vista l'importanza per l'Italia dei rifornimenti energetici provenienti dalla Russia. Finora si è infatti potuto osservare come si sia verificato un generico aumento dei costi per l'energia, ed una conseguenziale frenata negli approvvigionamenti; da qui, il clima di forte incertezza, da parte di imprese e consumatori, che ha segnato, in maniera inequivocabile, anche il 2023.

Il caro carburanti e gli incrementi dei costi di quasi tutti i beni di consumo hanno frenato la propensione all'acquisto delle famiglie italiane, generando una flessione della domanda anche di cibo da asporto.

Sempre il caro carburanti ha influito negativamente sulla disponibilità della flotta di rider, obbligando la Società ad attivare dei correttivi per incentivare questi ultimi ad effettuare consegne, appesantendo quindi la struttura dei costi di periodo.

Nonostante tale contesto, la società ha migliorato il trend rispetto al precedente periodo di fatturato generato e di costi della produzione, grazie ad un incremento del fatturato per ordine (mediante incremento del carrello medio e maggior introiti per il servizio di consegna) e all'ottimizzazione dei costi; tale ultimo risultato è stato principalmente determinato dal consolidamento della filiera logistica legata alle consegne e dall'ottimizzazione della spesa adoperata nella gestione della forza lavoro, oltre che da investimenti in attività pubblicitarie maggiormente conservativi.

Il 10 luglio 2023, Alfonsino S.p.A. rende nota la costituzione della società, interamente controllata, denominata Rushers S.r.l., per perseguire nello sviluppo, mediante beta test, della piattaforma open market dedicata alle consegne di qualsivoglia bene. Il nuovo marketplace permette alle aziende fornitrici di interagire direttamente con i propri consumatori, garantendo a questi ultimi la possibilità di avere accesso a servizi professionali di consegna, offerti da un network di corrieri indipendenti.

Il 12 luglio 2023, Alfonsino S.p.A. comunica di aver raggiunto un accordo di collaborazione con Magazzini Gabrielli S.p.A., storica impresa a conduzione familiare attiva come gruppo nel settore della GDO con la proprietà dei marchi Oasi, Tigre e Tigre Amico, per portare il servizio di consegna della spesa a domicilio nelle regioni di Abruzzo e Marche.

Il 25 luglio 2023, Alfonsino S.p.A. comunica il raggiungimento e il superamento (+40%) dell'obiettivo sul numero di adesioni propedeutico al lancio del servizio di prenotazione tavoli come nuova Business Unit, annunciato in data 7 giugno 2023 nell'ambito della iniziale fase di screening sui partner della ristorazione, con un numero di affiliazioni pari a 279.

Il 2 agosto 2023, Alfonsino S.p.A. annuncia di aver raggiunto un nuovo traguardo con l'acquisizione di 104 nuovi ristoranti sulla propria piattaforma durante il mese di luglio 2023, segnando un significativo aumento del 30% rispetto al record precedente (80 ingressi nel mese di ottobre 2022).

Il 9 agosto 2023, Alfonsino S.p.A. comunica la partenza ufficiale del test su strada della nuova piattaforma proprietaria, annunciata in fase di avanzato sviluppo in data 28 giugno. Il test vede coinvolti, in una prima fase operativa, un numero ristretto di centri (tre), con la conclusione prevista entro la fine del 2023.

Il 5 settembre 2023, Alfonsino S.p.A. comunica di aver raggiunto un accordo di collaborazione con Gruppo VÉGÉ, primo Gruppo della Distribuzione Moderna nato in Italia, costituito da 32 imprese associate, dislocate su tutto il territorio italiano e attive con più di 3000 punti vendita tra ipermercati, superette e Cash&Carry.

Il 5 dicembre 2023, Alfonsino S.p.A. comunica che, dal 1° dicembre 2023, circa l'80% degli ordini della PMI innovativa viene gestito tramite il marketplace Rushers.

Principi di redazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e la presente Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Gli importi esposti sono espressi in unità di Euro salvo se diversamente indicato.

Il presente bilancio è sottoposto ad attività di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 svolta dalla Società di revisione Ernst & Young S.p.A..

Continuità aziendale

Al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto della società ammonta ad euro 754.527 comprensivo di una perdita d'esercizio pari a euro 1.437.848, dovuta principalmente all'utilizzo, progressivamente ridottosi nel corso dell'esercizio, del vecchio modello per l'evasione delle consegne, legato ad un modello di business che prevedeva elevati costi operativi, margini sottili e una dipendenza operativa da una flotta costante e costosa di rider. Alla stessa data, l'indebitamento finanziario netto è pari a euro 1.036.188.

Difatti, con riferimento ai ricavi B2C, il modello Rushers, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio", è intervenuto solo nella ultima parte dell'esercizio e, pertanto, i relativi benefici in termini di marginalità (vedi prosieguo del paragrafo) si sono manifestati solo in un arco temporale residuale dell'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2023.

Nell'ultimo trimestre del 2023, infatti, la società ha gestito una cospicua mole di ordini mediante il modello Rushers, pari a circa il 50% del totale ordini consegnati il cui margine per ordine risultai incrementato, rispetto agli ordini gestiti col precedente modello, per effetto dell'abbattimento dei costi operativi. Al fine di ottimizzare l'adozione del nuovo modello di business, il Management ha deciso di convertire i centri in maniera frazionata a partire da ottobre 2023, il cui processo si è concluso ad inizio 2024.

Inoltre, il risultato d'esercizio risulta inficiato dall'accantonamento a fondo rischi che la Società ha ritenuto opportuno iscrivere al 31 dicembre 2023, nell'ambito del procedimento in essere avverso l'Inps, pari ad euro 262.871 e per i cui dettagli si rimanda ad apposito paragrafo "Verbale di accertamento INPS".

In aderenza alle disposizioni di cui all'art. 2423-bis, comma 1, n.1 del Codice civile e del principio contabile OIC 11, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante per almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Come sopra descritto, la Società si trova in una fase di evoluzione della propria attività, di consolidamento del nuovo modello operativo per la gestione delle consegne e quindi di sviluppo del proprio business; in tale contesto, la Società ha investito, nel corso del 2023, dapprima per progettare e testare il suddetto nuovo modello e, successivamente, per implementarlo in larga scala su tutte le piazze in cui il servizio è offerto.

Nonostante, infatti, il settore del food delivery in Italia sia cresciuto in modo esponenziale negli ultimi anni, con una domanda sempre crescente da parte dei consumatori, e la presenza di studi di settore attestanti il costante aumento delle quote di mercato delivery nell'ambito della ristorazione e della GDO, le aziende di delivery sono alla ricerca di una soluzione di business che sia economicamente sostenibile al contempo sia per i fattorini che per le aziende di delivery stesse.

Per tale motivazione, la Società ha scelto di cambiare il proprio modello di business, mediante l'adozione del modello Rushers. Tale evoluzione si è resa possibile mediante un processo lungo e dispendioso, avviato nel corso del 2023 e conclusosi ad inizio 2024.

Mediante il nuovo modello, gestito tramite la Piattaforma Rushers, la Società si prefigge di raggiungere il risultato sperato, ossia abbattere i costi operativi ed inseguire la marginalità positiva.

Difatti, la Società, ponendosi come puro facilitatore delle interazioni tra i corrieri e la clientela finale ha, mediante il "modello Rushers", modificato il proprio modello di business, rinunciando ai ricavi derivanti dall'erogazione del servizio di consegna, ora registrati direttamente dal corriere nei confronti della clientela finale.

Contestualmente alla diminuzione dei ricavi, la Società ha raggiunto un risparmio sui costi per servizi, venendo meno il suddetto costo relativo alla consegna dell'ordine.

Pertanto, in virtù della contrazione dei costi più che proporzionale rispetto al decremento dei ricavi correlati, si rileva un conseguente generale effetto positivo sul margine operativo lordo/EBITDA.

Il Consiglio di Amministrazione aveva approvato in data 27 settembre 2023 un aggiornamento del Piano Economico Finanziario 2024 - 2027 (il "Piano"), inclusivo di tre analisi di sensitività ipotizzanti scenari peggiorativi rispetto al caso base, per tenere conto dei mutati scenari e nel presupposto che i flussi di cassa attesi nel nuovo Piano trovassero una concreta realizzazione.

L'aggiornamento del Piano aveva tenuto conto:

- delle azioni attuate dal management nel primo semestre 2023 volte all'efficientamento del business mediante un incremento dei ricavi per ordine e una riduzione del costo per consegna, realizzate grazie ad una sensibile crescita del carrello medio ed alla progressiva riduzione delle attività di scontistica;
- dell'introduzione del modello Rushers per la gestione delle attività di consegna, che si è riflesso nelle previsioni con aspettative di crescita più sfidanti.

In particolare, con riferimento al modello Rushers, alla base del Piano vi era l'ipotesi di assenza di meccanismi di cartello da parte dei Ruser a seguito del cambio di inquadramento contrattuale che potessero ledere la sostenibilità operativa e finanziaria del modello e l'ipotesi di saving pari al 100% dei costi per delivery in conseguenza all'implementazione di tale modello.

In tale contesto, in data 28 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione, visto il completamento dello switch al nuovo modello di business e tenuto altresì conto degli effetti di tale nuovo modello nell'ultimo trimestre del 2023 e nel primo trimestre del 2024, non ha ritenuto opportuno rivedere le assunzioni incluse nel suddetto piano. In tale contesto, il Consiglio di Amministratore è fiducioso di poter raggiungere i risultati sperati.

Sempre il 28 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'impairment test al 31 dicembre 2023, sulla base dei dati del Piano aggiornato e con gli effetti delle principali azioni intraprese dal management per adattare il proprio modello di business agli scenari competitivi del settore di riferimento. Tale esercizio di impairment ha evidenziato un adeguato "headroom" attestante la recuperabilità degli assets aziendali, nel presupposto che i flussi di cassa attesi dal nuovo Piano trovino una concreta realizzazione.

Allo stesso tempo, i flussi di cassa attesi nel Piano evidenziano la capacità della Società di generare adeguati imponibili fiscali, sulla base dei quali gli Amministratori hanno ritenuto "ragionevolmente certo" recuperare le imposte differite attive iscritte al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 1.292 migliaia. Tali considerazioni sono state, peraltro, condivise dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2024.

L'effettiva realizzazione dei flussi previsti nello scenario delineato dal Piano passa necessariamente attraverso Rushers s.r.l., società fondata il 06/07/2023 e controllata al 100% da Alfonsino S.p.A., mediante cui quest'ultima gestisce la propria operatività. Infatti, Rushers, è una piattaforma open market, dedicata alle consegne di qualsivoglia bene, che permette alle aziende fornitrici di interagire direttamente con i propri consumatori, garantendo a questi ultimi la possibilità di avere accesso a servizi professionali di consegna, offerti da un network di corrieri indipendenti.

Rushers, difatti, è un marketplace digitale dove i corrieri possono operare come persone fisiche o titolari di ditta individuale, andando a stabilire, in piena autonomia e senza vincoli di organizzazione, i prezzi delle consegne, gli orari di lavoro e i luoghi dove il servizio viene fornito.

Difatti, la Società ha seguito pedissequamente il piano di integrazione della piattaforma Rushers, sostituendo progressivamente, sempre nell'ambito dell'attività core di Alfonsino, il precedente modello di business.

A valle di quanto suddetto, la Società ha registrato, anche nei primi mesi del 2024, quanto verificatosi nell'ultimo trimestre 2023 (si rimanda alla Relazione sulla gestione) ossia un impatto positivo del modello Rushers, concretizzatosi in una contrazione dei costi più che proporzionale rispetto al decremento dei ricavi correlati e, quindi, ad un generale effetto positivo sul margine operativo lordo/EBITDA in linea con quanto previsto dal Piano.

Nel complesso, quindi, visti i risultati economici conseguiti al 31 dicembre 2023 e gli effetti positivi perseguiti e raggiunti mediante il nuovo modello Rushers, gli Amministratori concordano riguardo la capacità della Società di poter raggiungere i risultati attesi dal Piano anche per gli esercizi futuri, pur consapevoli che la continuità aziendale della Società è a tutti gli effetti condizionata alla concreta realizzazione delle ipotesi di piano e che i risultati previsti nello stesso potranno concretizzarsi solo al manifestarsi delle ipotesi in esso previste riguardo le dinamiche di mercato.

Con riferimento, infine, ai flussi di cassa dei prossimi 12 mesi (da aprile 2024 a maggio 2025) e alla capacità della società di adempiere alle proprie obbligazioni, la Società effettua un costante monitoraggio delle entrate ed uscite, al fine di non incorrere in situazioni di tensione finanziaria, tenuto altresì conto dell'eventuale esborso finanziario che potrebbe derivare dal Contenzioso con l'INPS e dalla proposta di accordo per bonario componimento della controversia inoltrata, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo successivo. Alla data di redazione del presente documento, non si rilevano criticità con riferimento all'adempimento delle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi.

Sulla base di tali presupposti, pur in presenza delle criticità e delle incertezze sopra evidenziate e connesse all'effettiva realizzazione delle ipotesi di piano, gli Amministratori hanno ritenuto ragionevole assumere che la Società possa continuare ad operare in un prevedibile futuro come un'entità in funzionamento redigendo, quindi, il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante per almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Verbale di accertamento INPS

In data 2 dicembre 2022, la Società ha depositato avanti al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, in funzione di Giudice del Lavoro, ricorso giudiziale ex art. 442 c.p.c. avverso l'INPS (nonché avverso la Direzione Regionale Campania e la Direzione Provinciale Caserta dello stesso) volto, in via principale, all'accertamento dell'insussistenza, totale o, in subordine, parziale, di qualsivoglia obbligazione della Società in relazione ai crediti vantati dall'INPS per contributi e somme aggiuntive indicati, inter alia, nel verbale unico di accertamento e notificazione n. 2021012185/DDL del 28 luglio 2022, notificato in data 1° agosto 2022 (il "Verbale").

Il Verbale ha ad oggetto la posizione contributiva dei driver (inquadrati da Alfonsino come co.co.co.), fattorini che si occupano della consegna dei prodotti ai clienti che si avvalgono del servizio di delivery, per i quali è stata trasmessa dalla Società la comunicazione obbligatoria di instaurazione del rapporto di collaborazione nel periodo oggetto di accertamento (i.e. , tra il 1 giugno 2018 e il 30 settembre 2021).

Le pretese dell'INPS di cui al Verbale ((a) Euro 4.522.547,43 a titolo di contributi; e (b) Euro 468.040,59 a titolo di sanzioni civili ex art. 116, comma 8, lett. a) L. 388/2000), da cui andrebbero detratti i contributi già versati dalla Società per i medesimi driver, si fondano sulla ritenuta applicabilità ai rapporti tra Alfonsino e i driver dell'art. 2 D. Lgs. 81/2015, con conseguente applicazione, secondo quanto riportato nel Verbale, della retribuzione prevista per i lavoratori del V livello del CCNL Trasporto, Logistica e spedizioni e definizione dell'imponibile contributivo asseritamente dovuto.

Con il citato ricorso giudiziale, sono state evidenziate le modalità di svolgimento del servizio di delivery, evidenziando i profili che si discostano dalla rappresentazione dei fatti contenuta nel Verbale, nonché i suoi ritenuti molteplici profili.

Con specifico riferimento alla posizione della giurisprudenza pronunciata circa le fattispecie, si segnalano due recenti sentenze medio tempore pubblicate dalla Sezione Lavoro del Tribunale di Milano (i.e., Tribunale di Milano, n. 3237/2023 e Tribunale di Milano n. 3239/2023) che riconducono il rapporto di lavoro dei rider (e/o driver) alla fattispecie delle collaborazioni etero-organizzate di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2015, con relativa applicazione della complessiva tutela del lavoro subordinato, tenuto conto del "limite di compatibilità" della normativa applicabile, consolidando l'orientamento giurisprudenziale delle pronunce sinora intervenute in materia di qualificazione giuridica del rapporto di lavoro tramite piattaforma digitale.

Tuttavia, nonostante il parere dei propri legali che, in considerazione delle molteplici argomentazioni ed i vari profili di contestazione del Verbale sollevati, abbia stimato il rischio di soccombenza come possibile, in data 27 marzo 2024, gli Amministratori hanno, nelle more del procedimento e alla luce dei recenti interventi giurisprudenziali, proposto all'INPS di valutare un'ipotesi conciliativa, per la quale l'INPS si è detto disponibile a valutarne la possibilità.

Pertanto, basandosi sul dettato di una recente sentenza che ha disconosciuto la modalità di calcolo adottata dagli Ispettori dell'Inps, la Società ha provveduto ad incaricare un consulente tecnico terzo affinché venissero riformulati i calcoli, mediante l'elaborazione di una perizia tecnico-contabile. A tal proposito si segnala che, con il supporto dei consulenti legali e tenuto conto che la società non ha possibilità di identificare attraverso la piattaforma il momento di login e logout per singolo rider, è stato individuato quale miglior criterio di stima disponibile della "prestazione effettivamente svolta" alla data di redazione del presente bilancio l'individuazione dei parametri di "scelta dell'ordine" e di "consegna dell'ordine", in ragione dei quali è stato elaborato il tempo di lavoro effettivamente svolto da ogni singolo rider, sommando il tempo di lavoro di ogni singola consegna.

Il suddetto documento di perizia ha riparametrato il debito complessivo cui la Società dovrebbe complessivamente far fronte, in caso di soccombenza in giudizio, stimandolo in complessivi euro 262.871, accantonato per intero nel presente bilancio alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

Pertanto, la Società, senza alcuna acquiescenza e rimanendo ferma sulla contestazione giudiziale delle pretese dell'INPS, nelle more del procedimento e al solo fine di evitare l'alea ed i tempi del giudizio, ha formalizzato una proposta di accordo per bonario componimento della controversia, proponendo una somma inferiore rispetto al debito massimo ricalcolato su esposto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Cambiamenti di principi contabili

Rispetto all'esercizio precedente non è stato modificato alcun principio contabile applicato.

Correzione di errori rilevanti

La Società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo del corrispondente dell'esercizio precedente. Laddove necessario sono stati effettuati taluni adattamenti per una corretta comparabilità delle voci.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I principi contabili ed i criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono conformi alla normativa vigente e rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del suo risultato economico di esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

Gli utili sono contabilizzati solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se successivamente verificatisi.

I criteri di valutazione applicati per la redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono in linea con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo di spese ed oneri accessori direttamente imputabili, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione. Di seguito vengono riassunte le aliquote di ammortamento adottate:

Voci Immobilizzazioni immateriali	% Ammortamento
Costi di impianto e ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Concessioni, licenze e diritti simili	Vita utile
Migliorie beni di terzi	Vita utile
Altre Immobilizzazioni immateriali	25%

Per la voce "Migliorie su beni di terzi", la vita utile è parametrata ai contratti di locazione sottostanti. I "costi per licenze e concessioni" fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. La voce "costi di sviluppo" viene ammortizzata in cinque anni. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

L'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali, laddove richiesto dal codice civile, è stata effettuata con il consenso del Collegio Sindacale.

Si segnala che la Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procederà alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Nel caso in cui venisse riscontrata la diminuita o cessata utilità economica futura dei beni immateriali o dei residui costi sospesi, il relativo valore verrebbe corrispondentemente ridotto o azzerato. Ad ogni modo, non risultano alla data di chiusura dell'esercizio immobilizzazioni immateriali per le quali sia risultato necessario rilevare perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito e sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità con quanto previsto dall'OIC16 e dal D.M. del 31.12.1988 - nello specifico per il Gruppo 99 Specie 2. Di seguito si riportano le aliquote utilizzate:

Voci Immobilizzazioni immateriali	% Ammortamento
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%
Arredamento	15%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettriche	20%
Beni di valore inferiore a 516 Euro	100%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

In base al principio contabile OIC 9, ad ogni data di riferimento del bilancio, occorre verificare la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'eventuale perdita di valore. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, occorre stimare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati. Una perdita di valore deve essere iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Nel caso in questione le immobilizzazioni finanziarie sono composte principalmente da depositi cauzionali.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 20 p.55, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale risultando del tutto irrilevante l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato ai fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale finanziaria della Società. Il detto valore è ricondotto, qualora necessario, al valore di presunto realizzo mediante stanziamenti allo specifico fondo svalutazione per tenere conto dei rischi di inesigibilità a fine esercizio. I crediti oltre i 12 mesi sono separatamente esposti in bilancio.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'effetto è irrilevante e di scarso rilievo.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo (che spesso coincide col valore nominale). Il denaro e i valori bollati sono valutati al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri, come previsto dal principio contabile OIC 31, rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società ed i soggetti che esercitano i diritti e doveri detenuti in qualità di socio. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale risultando del tutto irrilevante l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato ai fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale finanziaria della Società. I debiti oltre i 12 mesi sono separatamente esposti in bilancio.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'effetto è irrilevante e di scarso rilievo.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Valore della Produzione

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni stessi. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e simili.

Ai fini della determinazione dei costi dell'esercizio non si è fatto ricorso a stime di natura eccezionale rispetto a quelle normalmente adottate.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sul reddito sono calcolate ed accantonate sulla base della valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio nel rispetto della vigente normativa; rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle eventuali agevolazioni applicabili.

In ottemperanza al Documento n. 25 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) - *"Il Trattamento contabile delle Imposte sul Reddito"* - la Società ha provveduto all'iscrizione degli effetti della fiscalità differita, attiva e passiva, sulle differenze temporanee, rispettivamente, deducibili e imponibili negli esercizi successivi, tra il valore di carico delle attività e delle passività ed il conseguente valore riconosciuto a fini fiscali.

Al riguardo si segnala che l'iscrizione delle imposte anticipate sulle eventuali perdite fiscali Ires (riportabili senza limiti di tempo sulla base della disciplina attualmente vigente) e delle eventuali differenze temporanee attive ai fini Ires ed Irap è avvenuta sul presupposto che esse potranno essere ragionevolmente recuperate sulla base delle previsioni degli imponibili futuri della Società.

La contabilizzazione della fiscalità differita attiva e passiva avviene mediante iscrizione rispettivamente nell'attivo circolante (alla voce *"Imposte anticipate"*) e nel passivo (alla voce *"Fondi per imposte differite"*), con Imposte anticipate Fondi per imposte differite contropartita la voce 20 di Conto Economico *"Imposte sul reddito"*.

OIC 34 Ricavi - Prima Applicazione

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenuti in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce

indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

In vista dell'entrata a regime del nuovo principio contabile, la Società ha avviato il processo di assesment con l'obiettivo di individuare i potenziali impatti in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni.

Per la prima applicazione del nuovo principio nel proprio bilancio 2024, la Società prevede di avvalersi della possibilità prevista dal principio di applicare anche solo in via prospettica le nuove disposizioni contabili, ossia con riguardo ai nuovi contratti di vendita stipulati dopo la sua entrata in vigore, ossia a partire dal 2024.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.082.035	1.869.424	212.611

La voce "Immobilizzazioni Immateriali" risulta essere pari a Euro 2.082.035 al 31.12.2023 (Euro 1.869.424 nell'esercizio precedente).

L'incremento occorso nel periodo è legato principalmente alla capitalizzazione dei costi di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica aventi utilità pluriennale, sostenuti nell'anno 2023 per circa euro 968 mila al netto degli effetti legati all'ordinario processo di ammortamento. L'iscrizione è avvenuta con il consenso del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 numero 5) del codice civile.

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state operate rivalutazioni monetarie e/o deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali*(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2)*

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	897.443	1.817.312	45.800	60.783	2.821.338
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	360.173	556.648	24.800	10.293	951.914
Valore di bilancio	537.270	1.260.664	21.000	50.490	1.869.424
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	968.423	-	-	968.423
Ammortamento dell'esercizio	179.488	554.490	11.666	10.168	755.812
Totale variazioni	(179.488)	413.933	(11.666)	(10.168)	212.611
Valore di fine esercizio					
Costo	897.443	2.785.735	45.800	60.783	3.789.761
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	539.661	1.111.138	36.466	20.461	1.707.726
Valore di bilancio	357.782	1.674.597	9.334	40.322	2.082.035

La classe di cespiti "Costi di impianto e di ampliamento" è riferita sostanzialmente alla capitalizzazione dei costi di consulenza e supporto alla quotazione della Società all'EGM, avvenuta nel mese di novembre 2021, pari ad Euro 357.782 (Euro 537.270 nello scorso esercizio). La variazione in diminuzione è dovuta all'effetto dell'ammortamento d'esercizio per Euro 179.488. Di seguito viene riportato il relativo dettaglio:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Costi di impianto	643	1.286	(643)
Costi di ampliamento (costi di quotazione)	357.139	535.708	(178.569)
Spese di costituzione	-	276	(276)
Totale	357.782	537.270	(179.488)

La classe di cespiti "Costi di sviluppo" risulta essere costituito dalla capitalizzazione dei costi di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica pari ad Euro 1.674.597 (Euro 1.260.664 nello scorso esercizio) con un incremento nell'anno di Euro 968.423 relativi a costi sostenuti per lo sviluppo sperimentale del nuovo progetto Rushers che prevede la realizzazione di molteplici prodotti software fra cui applicativi mobile cross-platform, applicativi web-based, volti a offrire un modello di Driver-as-a-Service alle Aziende con necessità di

servizi di spedizione last-mile. L'ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 554.490. L'incremento netto della voce è pertanto pari a Euro 413.933.

La classe di cespiti "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" risulta essere costituita dalle licenze di utilizzo dei software gestionali e contabili ed ammonta a Euro 9.334 (Euro 21.000 nello scorso esercizio). La variazione in diminuzione è dovuta all'effetto dell'ammortamento del periodo per Euro 11.666.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Concessioni, licenze e diritti simili	9.334	21.000	(11.666)
Totale	9.334	21.000	(11.666)

La classe di cespiti "Altre immobilizzazioni immateriali" pari ad Euro 40.322 (Euro 50.490 nello scorso esercizio) è dovuta principalmente alla capitalizzazione dei "Costi per migliorie beni di terzi" per i lavori straordinari di manutenzione effettuati nell'anno 2022 all'interno dei nuovi locali della sede amministrativa presso Viale Lamberti n. 15, Caserta (CE). La variazione in diminuzione per effetto dell'ammortamento per Euro 10.168.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Costi per migliorie beni di terzi	40.197	50.240	(10.043)
Altre immobilizzazioni immateriali 125		250	(125)
Totale	40.322	50.490	(10.168)

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
43.641	56.552	(12.911)

La voce "Immobilizzazioni Materiali" ammonta a Euro 43.641 (56.552 Euro nello scorso esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.600	252.225	253.825
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	120	197.153	197.273
Valore di bilancio	1.480	55.072	56.552
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.475	33.417	34.892
Ammortamento dell'esercizio	461	47.342	47.803

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	1.014	(13.925)	(12.911)
Valore di fine esercizio			
Costo	3.075	285.642	288.717
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	581	244.495	245.076
Valore di bilancio	2.494	41.147	43.641

La classe di cespiti "Impianti e Macchinari" risulta essere costituita dai costi sostenuti per l'installazione di un impianto di climatizzazione. Il valore netto contabile è pari ad Euro 2.494.

La classe di cespiti "Altre Immobilizzazioni Materiali" risulta essere costituita principalmente dai mobili d'ufficio, dall'arredamento e da beni inferiori Euro 516,46 ed ammonta a Euro 41.147 (Euro 55.072 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 13.925 dovuto prevalentemente ad un incremento di Euro 33 mila per l'acquisto di tablet che vengono dati dalla Società in comodato d'uso ai partner, e per il decremento (Euro 47 mila) è dovuto per il processo di ammortamento.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Macchine elettriche-elettroniche d'ufficio	21.438	31.396	(9.958)
Arredamento	19.709	23.676	(3.967)
Totale	41.147	55.072	(13.925)

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
39.500	461.403	(421.903)

La voce "Immobilizzazioni Finanziarie" ammonta a Euro 39.500 (Euro 461.403 nello scorso esercizio) ed è composta da depositi cauzionali (Euro 29.500) e da partecipazioni (Euro 10.000). La variazione in diminuzione di Euro 421.903 è dovuta principalmente allo smobilizzo del fondo "Fogli" Fideuram riclassificati alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" in quanto ceduti nel 2024.

Si fa presente che la composizione dei crediti immobilizzati è così suddivisa:

Descrizione	31/12/2023
Depositi cauzionali vari > 12mesi	21.000
Depositi cauzionali locazione ufficio	8.500
Totale	29.500

Si precisa che l'importo dei depositi cauzionali "vari" è integralmente composto dai depositi erogati ai singoli *driver* necessari per il metodo di incasso degli ordini in contanti secondo cui il *driver* ha un *plafond* di euro 60

necessario per le concludere le transazioni cliente per cliente; tale conto si alimenta in maniera direttamente proporzionale al numero di *driver* che opera con la Società.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	-	-	400.000
Valore di bilancio	-	-	400.000
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	10.000	10.000	-
Altre variazioni	-	-	(400.000)
Totale variazioni	10.000	10.000	(400.000)
Valore di fine esercizio			
Costo	10.000	10.000	0
Valore di bilancio	10.000	10.000	0

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	61.403	(31.903)	29.500	29.500
Totale crediti immobilizzati	61.403	(31.903)	29.500	29.500

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 10.000, è riferito all'impresa controllata Rushers Srl costituita in data 6 luglio 2023. Non si registrano svalutazioni/rivalutazioni nel corso dell'esercizio 2023.

La partecipazione iscritta nelle immobilizzazioni rappresenta un investimento duraturo e strategico da parte della società.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio di Alfonsino S.p.A., unitamente a quello della società controllata, non supera per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27, comma 1 del D.Lgs. 127/91 oltre al fatto che ai sensi del comma 3-bis dello stesso articolo l'impresa controllata (Rushers S.r.l.) è irrilevante (scarsa significatività) ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RUSHERS S.R.L.	CASERTA	04740960614	10.000	10.000	100,00%	10.000
Totale						10.000

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
12.600	21.000	(8.400)

La voce "Rimanenze" che ammonta a Euro 12.600 (Euro 21.000 nello scorso esercizio) risulta essere costituita unicamente da acconti corrisposti a fornitori per l'acquisto di indumenti da lavoro per i *driver* (zaini termici).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	21.000	(8.400)	12.600
Totale rimanenze	21.000	(8.400)	12.600

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.660.133	2.063.576	596.557

La voce "Crediti" risulta essere costituita principalmente dai crediti commerciali e tributari ed ammonta a Euro 2.660.133 (Euro 2.063.576 nello scorso esercizio) in aumento di Euro 596.557.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, ritenendo gli effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta stante la loro natura a breve termine. Non si rilevano, inoltre, costi di transazione o altre differenze tra valore iniziale e valore nominale a scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	576.897	(54.609)	522.288	522.288	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	9.674	9.674	9.674	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	672.605	146.017	818.622	673.359	145.263
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	795.290	497.114	1.292.404		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.784	(1.639)	17.145	17.145	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.063.576	596.557	2.660.133	1.222.466	145.263

La voce "Crediti verso Clienti" ammonta ad Euro 522.288 (Euro 576.897 nello scorso esercizio) con un decremento di Euro 54.609 rispetto allo scorso esercizio. Tale voce è dovuta principalmente alla presenza dei crediti vantati verso i *Partner* per i servizi di spedizione non ancora incassati.

La voce "Crediti verso imprese Controllate" ammonta ad Euro 9.674 ed accoglie i crediti verso la società controllata Rushers S.r.l. per il riaddebito delle spese sostenute da Alfonsino nell'ambito dei test espletati per l'integrazione delle due piattaforme.

La voce "Crediti Tributari", pari ad Euro 818.622 (Euro 672.605 nello scorso esercizio) in aumento di Euro 146.017 risulta essere così composto:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Erario c/IRAP	14.394	31.949	(17.555)
Credito di imposta R&D	797.567	632.381	165.186
Credito di imposta Quotazione S.P.A.	-	1.405	(1.405)
Credito di imposta beni strumentali L.178/20	6.580	6.789	(209)
Crediti vari	81	81	-
Totale	818.622	672.605	146.017

I crediti tributari sono costituiti dalle seguenti principali voci: Euro 14.394 sono relativi all'imposta (IRAP) dovuta per l'esercizio al netto degli acconti versati nell'anno 2023; Euro 797.567 dal credito d'imposta R&S (art. 3 del DL n. 145 del 2013) maturato nell'esercizio 2021 per Euro 283.683, nell'esercizio 2022 per Euro 400.825 e nell'esercizio 2023 per Euro 435.790 al netto degli utilizzi pari ad Euro 322.731, infine, Euro 6.789 dal credito d'imposta nuovi beni strumentali ex L. n. 178 del 2020 al netto dell'utilizzo pari ad Euro 209. Per ulteriori dettagli sui detti crediti d'imposta, si rinvia a quanto esposto a commento del Conto Economico.

La voce "Crediti verso altri" ammonta ad Euro 17.145 (Euro 18.784 nello scorso esercizio) è per lo più rappresentata da crediti maturati verso istituti previdenziali e dal trattamento integrativo o bonus IRPEF del DL n. 3 del 2020.

La voce "Crediti per imposte anticipate" pari ad Euro 1.292.404 (Euro 795.290 nello scorso esercizio) con un incremento netto rispetto allo scorso esercizio di Euro 497.114. Le imposte anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee e tutte le perdite fiscali riportabili. Sul punto si precisa che gli amministratori hanno valutato sussistenti i presupposti per l'iscrizione della fiscalità differita sulla base di una proiezione dei risultati fiscali della società per un ragionevole periodo di tempo in base alla quale si prevede di avere redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite fiscali.

Come indicato dall'articolo 2427 del Codice Civile, punto 14, qui di seguito è riportato il prospetto della fiscalità differita, relativo alla composizione delle imposte anticipate:

IMPOSTE ANTICIPATE AL 31 DICEMBRE 2023		
Descrizione	Base calcolo	IRES 24%
Perdite fiscali anni 2021-2023	5.024.022	1.205.765
Accantonamento F.do Rischi INPS	262.871	63.089
Interessi passivi non dedotti	98.123	23.550
TOTALE	5.385.016	1.292.404

Le imposte anticipate derivano dall'applicazione del principio contabile n. 25, vale a dire dal riconoscimento del beneficio in termini di minori imposte che sarà realizzato quando verranno effettuate le relative variazioni fiscali in diminuzione.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

La distribuzione geografica dei crediti risulta essere totalmente italiana.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(art. 2427, co.1, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'anno 2023 si è proceduto con lo smobilizzo del fondo "Fogli" Fideuram che ha comportato l'iscrizione nell'attivo circolante della quota parte del fondo che è stato incassato nel 2024.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	193.312	193.312
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	193.312	193.312

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
268.790	2.216.726	(1.947.936)

La voce "Disponibilità Liquide" risulta essere costituita dai depositi bancari e dal denaro contante ed ammonta ad Euro 268.790 (Euro 2.216.726 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 1.947.936. Il saldo dei depositi bancari e postali rappresenta la situazione alla data di chiusura dell'esercizio comprensiva delle competenze di fine anno.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.202.580	(1.947.887)	254.693
Assegni	-	-	0
Denaro e altri valori in cassa	14.146	(49)	14.097
Totale disponibilità liquide	2.216.726	(1.947.936)	268.790

Il decremento delle disponibilità liquide è strettamente legata agli investimenti effettuati dalla Società nel corso del 2023. Per maggiori informazioni di rimanda al paragrafo **Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio**.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
26.197	51.677	(25.480)

La voce "Ratei e risconti attivi" ammonta a Euro 26.197 (Euro 51.677 nello scorso esercizio) con un decremento netto rispetto allo scorso esercizio di Euro 25.480.

Essi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; prescindendo dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Si riferiscono prevalentemente a polizze assicurative a cavallo dell'anno (Euro 2.056) e spese di sponsorizzazione (Euro 15.400) pluriennali.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	51.677	(25.480)	26.197

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	51.677	(25.480)	26.197

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi del periodo non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
754.527	2.192.375	(1.437.848)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	125.015	-	-		125.015
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.333.094	-	-		4.333.094
Riserva legale	2.440	-	-		2.440
Altre riserve					
Riserva straordinaria	28.597	-	-		28.597
Varie altre riserve	109.318	-	-		109.318
Totale altre riserve	137.915	-	-		137.915
Utili (perdite) portati a nuovo	(459.997)	(1.946.092)	-		(2.406.089)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.946.092)	-	(1.946.092)	(1.437.848)	(1.437.848)

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Totale patrimonio netto	2.192.375	(1.946.092)	(1.946.092)	(1.437.848)	754.527

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 754.527 contro Euro 2.192.375 al 31 dicembre 2022. La variazione in diminuzione di 1.437.848 è dovuto esclusivamente al risultato d'esercizio negativo pari a Euro 1.437.848.

La perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 1.946.092 è stata riportata a nuovo con la riunione dell'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2023.

Il "capitale sociale" di Alfonsino S.p.A. risulta essere pari a Euro 125.015 suddiviso in complessive n. 12.501.500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,01.

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Riserva indisponibile ex D.L. 126/20	64.249	109.318	45.069

La riserva indisponibile è frutto della applicazione della Legge n. 126/2020, nella quale il Legislatore ha previsto la possibilità, per i bilanci di periodo 2020, di sospendere in tutto o in parte l'imputazione contabile degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Sono stati, quindi, modificati i criteri di valutazione in quanto, in deroga all'art. 2426, comma 1, n. 2, C.c., non è stata imputata a Conto economico fino al 100% della quota annua di ammortamento delle immobilizzazioni. Ai sensi del comma 7-ter e 7-quater dell'art. 60 del D.L. n. 104/2020 i soggetti che si avvalgono della deroga debbono destinare una riserva indisponibile di utili per un ammontare corrispondente alla quota d'ammortamento non stanziata a bilancio; nel caso l'utile di periodo risulti inferiore a detto importo, la riserva potrà essere integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili, in mancanza delle quali sono accantonati utili di esercizi successivi. La liberazione della riserva avviene parallelamente alla rilevazione in bilancio delle quote di ammortamento sospese e, quindi, in caso di estensione della vita utile del bene, al termine del periodo di ammortamento originario, mentre, in caso impossibilità di estensione della vita utile, gradualmente negli esercizi successivi alla sospensione; in occasione della vendita dell'immobilizzazione. Nell'anno 2023 è avvenuta la liberazione della riserva per Euro 45.069 a seguito del termine del processo di ammortamento originale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

(art. 2427, co.1, n. 7 bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	125.015	di capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.333.094	di capitale	A, B, C	4.333.094

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	2.440	di utile	B	2.440
Altre riserve				
Riserva straordinaria	28.597	di utile	A, B, C	28.597
Varie altre riserve	109.318	di utile	B	45.069
Totale altre riserve	137.915			73.666
Utili portati a nuovo	(2.406.089)			-
Totale	2.192.375			4.409.200
Residua quota distribuibile				4.409.200

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(art. 2427, co.1, n. 4, C.c.)

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

La voce "Fondi per rischi ed oneri" ammonta ad Euro 262.871 e si riferisce all'importo stanziato al 31 dicembre 2023 e relativo ad un contenzioso in essere avverso l'INPS.

Infatti, con riferimento al giudizio in corso, nonostante il parere dei propri legali che, in considerazione delle molteplici argomentazioni allegate ed i vari profili di contestazione del Verbale sollevati, abbia stimato il rischio di soccombenza come possibile, gli Amministratori in data 25 ottobre 2023 hanno, nelle more del procedimento e alla luce dei recenti interventi giurisprudenziali, proposto all'INPS di valutare un'ipotesi conciliativa, per la quale l'INPS si è detto disponibile a valutarne la possibilità.

Pertanto, basandosi sul dettato di una recente sentenza che ha disconosciuto la modalità di calcolo adottata dagli Ispettori dell'Inps, la Società ha provveduto ad incaricare un consulente tecnico terzo affinché venissero riformulati i calcoli, mediante l'elaborazione di una perizia tecnico-contabile.

Il suddetto documento ha riparametrato il debito complessivo cui la Società dovrebbe complessivamente far fronte, in caso di soccombenza in giudizio, stimandolo in complessivi euro 262.871 accantonati a fondo rischi.

Tuttavia, la Società, senza alcuna acquiescenza e rimanendo ferma sulla contestazione giudiziale delle pretese dell'INPS, al solo fine di evitare l'alea ed i tempi del giudizio, ha formalizzato una proposta di accordo per bonario componimento della controversia, proponendo una somma inferiore rispetto al debito massimo ricalcolato su esposto.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	262.871	262.871
Totale variazioni	262.871	262.871
Valore di fine esercizio	262.871	262.871

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
174.246	116.941	57.305

La voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" ammonta ad Euro 174.246 (Euro 116.941 nell'esercizio precedente), si registra un incremento di Euro 57.305. Di seguito una tabella riportante la movimentazione del Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato avutasi nell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	116.941
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	78.243
Utilizzo nell'esercizio	20.938
Totale variazioni	57.305
Valore di fine esercizio	174.246

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. La voce utilizzi è riferita alle liquidazioni di TFR in occasione della cessazione di rapporti di lavoro ed alle liquidazioni di eventuali anticipazioni.

Debiti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.168.796	3.589.599	(420.803)

La voce "Debiti" ammonta a Euro 3.168.796 (Euro 3.589.599 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 420.803 rispetto allo scorso esercizio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito riportiamo un prospetto riepilogativo delle variazioni dei debiti con indicazione della loro scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.895.505	(367.715)	1.527.790	82.553	1.445.237
Debiti verso fornitori	169.559	123.640	293.199	293.199	-
Debiti verso imprese controllate	-	25.326	25.326	25.326	-
Debiti tributari	109.103	165.186	274.289	274.289	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	148.359	(56.894)	91.465	91.465	-
Altri debiti	1.267.073	(310.346)	956.727	956.727	-
Totale debiti	3.589.599	(420.803)	3.168.796	1.723.559	1.445.237

La voce "Debiti verso banche" ammonta ad Euro 1.527.790 (Euro 1.895.505 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 367.715 rispetto allo scorso esercizio.

Di seguito riportiamo un prospetto riepilogativo dei debiti per finanziamenti in essere:

Mutui e Finanziamenti	Anno	Importo erogato	Debito residuo 2023	Stato	Garanzia
CREDEM	2021	120.000	20.366	In ammortamento	Garanzia COSMR - Fondo europeo per gli investimenti strategici (EFSI), istituito ai sensi del Piano Investimenti per l'Europa
INTESA SANPAOLO	2022	1.500.000	1.500.000	In pre-ammortamento	COVID -19: Fondo di Garanzia PMI

Il saldo della voce pari ad Euro 1.527.790 è comprensiva del conto corrente transitorio Credem salvo buon fine (Euro 6.169) e da Paypal (Euro 1.255).

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

La voce "Debiti verso fornitori", pari a Euro 293.199 (Euro 169.559 nello scorso esercizio) registra un incremento di Euro 123.640 rispetto allo scorso esercizio. L'incremento è dovuto sostanzialmente per i maggiori servizi di consulenza resi da professionisti incaricati nell'ambito dello studio di implementazione della nuova struttura di business oltre che a servizi legali resi nell'ambito del giudizio avverso l'INPS.

La voce "Debiti verso imprese controllate", ammonta ad Euro 25.326 ed è composta dai debiti verso la società controllata Rushers S.r.l. per i servizi resi da quest'ultima nella gestione della consegna degli ordini in aderenza all'accordo sottoscritto (per circa Euro 13 mila) e per somme incassate da Alfonsino S.p.A. con carta di credito (per circa Euro 12 mila) di competenza di Rushers.

La voce "Debiti tributari" è pari a Euro 274.289 (Euro 109.103 nello scorso esercizio) in aumento di Euro 165.186 rispetto allo scorso esercizio. La voce accoglie prevalentemente i debiti per ritenute operate sul personale dipendente di competenza di dicembre 2023 versate nel mese di gennaio 2024 (Euro 36.670) ed il debito risultante dalla liquidazione IVA del mese di luglio, agosto, settembre e dicembre 2023, che sono state regolarmente versate nel mese di gennaio 2024 (Euro 210.258) mediante utilizzo di credito d'imposta.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" pari a Euro 91.465 (Euro 148.359 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 56.894 rispetto allo scorso esercizio. La voce accoglie prevalentemente i debiti verso l'INPS per i contributi di competenza 2023 e versati alla scadenza nei primi mesi dell'anno 2024.

La voce "Altri debiti" pari a Euro 956.727 (Euro 1.267.073 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 310.346 rispetto allo scorso esercizio.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Debiti per cauzioni	20.757	183.102
Dipendenti c/retribuzioni	82.943	128.104
Deb. per 14esima ferie permessi	193.549	158.383
Produttori	652.255	791.618
Altri	7.223	5.866
Totale	956.727	1.267.073

Come si evince dalla tabella la voce "Altri debiti" include: (i) l'importo di Euro 82.943 relativo a salari e stipendi di competenza del mese di dicembre 2023 erogati nel mese di gennaio 2024; (ii) l'importo di Euro 193.549 relativo ai debiti per ferie maturate e non godute, e ai ratei di quattordicesima maturati al 31 dicembre 2023; (iii) l'importo di Euro 20.757 riguarda i depositi cauzionali che i partner rilasciano nel momento della consegna dei tablet in comodato d'uso necessari per la ricezioni degli ordini; e (iv) l'importo di Euro 652.255 riguarda i debiti derivanti dall'incasso integrale degli ordini che vengono pagati dai clienti con carta di credito e che devono essere riservati ai partner.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione per area geografica dei debiti verso fornitori:

Descrizione	Italia	Paesi UE	Paesi Extra UE	Totale
Debiti v/fornitori	280.002	1.127	12.070	293.199

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
965.768	841.443	124.325

La voce "Ratei e Risconti passivi" ammonta ad Euro 965.768 (Euro 841.443 nello scorso esercizio) in aumento di Euro 124.325 rispetto allo scorso esercizio. La voce, riguarda esclusivamente contributi imputati a conto economico nella voce A5 inerenti il credito d'imposta ricerca e sviluppo 2021/2023, credito d'imposta quotazione ed il credito d'imposta beni strumentali 2022 (L. 178/2020); tali contributi sono rinviati per competenza agli esercizi successivi e vengono "riversati" annualmente a conto economico in funzione dell'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	841.443	124.325	965.768
Totale ratei e risconti passivi	841.443	124.325	965.768

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO**Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
5.819.789	5.811.578	8.211

La voce "Valore della produzione" ammonta ad Euro 5.819.789 (Euro 5.811.578 nello scorso esercizio) in aumento di Euro 8.211 rispetto allo scorso esercizio.

La descrizione del saldo è dettagliata di seguito:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.272.008	4.568.051	(296.043)

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	968.422	890.722	77.700
Altri ricavi e proventi	579.359	352.805	226.554
Totale valore della produzione	5.819.789	5.811.578	8.211

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" registra nel corso del 2023 un decremento netto pari ad Euro 296.043 (-6% rispetto al precedente esercizio).

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi prestazioni servizi	188.008	152.881	35.127
Fee d'ingresso	300	14.095	(13.795)
Utilizzo Software e servizi connessi	2.583.115	2.782.054	(198.939)
Canoni attivi	147.495	142.758	4.737
Corrispettivi netti	1.340.759	1.476.063	(135.304)
Altri	12.331	200	12.131
Totale	4.272.008	4.568.051	(296.043)

I ricavi principali della Società sono così strutturati:

- Voce "Ricavi prestazione servizi" (in aumento rispetto all'anno 2022 di Euro 35.127) riguarda l'attività pubblicitaria che la società effettua per conto del *Partner* all'interno della propria app.

- Voce "Fee d'ingresso" si riferiscono ai corrispettivi pagati dai nuovi *Partner* che vogliono accedere al servizio con shooting.

- Voce "Utilizzo Software e servizi connessi" (in diminuzione rispetto all'anno 2022 di Euro 198.939) inerenti i ricavi derivanti dal utilizzo della Software per il settore del food delivery. Tale decremento è dovuto essenzialmente al minor numero di ordini consumati rispetto all'anno precedente (ma in ogni caso in linea con i piani previsionali).

- Voce "Canoni attivi" (in aumento rispetto all'anno 2022 di Euro 4.737) riguarda il canone mensile previsto contrattualmente da applicare al *Partner*.

- Voce "Corrispettivi netti" (in diminuzione rispetto all'anno 2022 di Euro 135.304) riguarda i rapporti B2C vale a dire il costo del servizio di spedizione addebitato direttamente all'utente. Tale decremento è dovuto sia al minor numero di ordini rispetto all'anno precedente, sia per l'impatto del nuovo modello Rushers che ha gestito in fase di test direttamente alcuni ordini comportando minori corrispettivi per la Società.

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" ammonta ad Euro 968.422 riguarda la capitalizzazione dei costi per ricerche e sviluppo sostenuti nel corso del 2023 per l'analisi, studio, progettazione, sviluppo e test di nuove funzionalità volte ad introdurre specifici servizi con caratteristiche tecniche innovative rispetto al settore di riferimento.

La voce "Altri ricavi e proventi" è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Contributi c/esercizio per formazione 4.0	49.596	41.423	8.173
Recupero e Risarcimenti	20.129	46.982	(26.853)
Contributi c/impianti	426	4.486	(4.060)
Contributo c/esercizio credito d'imposta R&S	223.972	137.921	86.051
Contributo c/esercizio credito quotazione SPA	87.068	87.068	-
Altri ricavi	198.168	34.925	163.243
Totale altri ricavi e proventi	579.359	352.805	226.554

La Voce accoglie principalmente contributi in c/esercizio per Euro 360.636 così ripartiti:

1) Contributo c/esercizio per la quotazione PMI per Euro 87.068. La Società nel corso dell'esercizio 2022 ha sostenuto costi di consulenza per la quotazione delle PMI ai sensi dell'art. 1 co. 89 – 92 della L.205/2017 per i quali è maturato un credito d'imposta di Euro 435.338 iscritto in Bilancio con il c.d. "metodo indiretto" che prevede, oltre all'iscrizione del credito in Bilancio, il rinvio della quota di contributi di competenza degli esercizi successivi tramite l'iscrizione dei risconti passivi;

2) Contributo c/esercizio per ricerca, sviluppo ed innovazione pari ad Euro 223.972 per le attività di progettazione e sviluppo di nuove funzionalità volte ad introdurre specifici servizi con caratteristiche tecniche innovative ai sensi dell'art. 1, co. 202, della Legge n. 160/2019 per i quali è maturato un credito d'imposta di Euro 283.683 per l'anno 2021, per Euro 400.825 per l'anno 2022 e per Euro 435.790 per l'anno 2023 iscritto in Bilancio con il c.d. "metodo indiretto" che prevede, oltre all'iscrizione del credito in Bilancio, il rinvio della quota di contributi di competenza degli esercizi successivi tramite l'iscrizione dei risconti passivi;

3) Credito d'imposta per le spese di formazione 4.0 sostenute dalla Società nel corso dell'anno 2023 ai sensi dell'art. 1 co. 46 – 55 della L. 205/2017 pari ad Euro 49.596.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Vista la capillarizzazione dell'attività di intermediazione tra clienti finali e i Partner in moltissime città del centro sud Italia, si è reputato realistico intendere tale area come l'unica area di attività della Alfonsino S.p.A.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
7.608.638	8.337.287	(728.649)

Il dettaglio delle voci incluse nei costi della produzione è il seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, suss.,di cons. e merc.	75.370	120.047	(44.677)
Servizi	4.673.951	6.009.465	(1.335.514)
Godimento beni di terzi	83.083	56.340	26.743
Costo del personale	1.588.486	1.370.995	217.491
Ammortamento immateriali	755.812	569.514	186.298
Ammortamenti materiali	47.803	83.624	(35.821)
Variazione delle rimanenze di merci	21.000	27.419	(6.419)
Accantonamenti per rischi	262.871	-	262.871
Oneri diversi di gestione	100.262	99.883	379
Totale costi di produzione	7.608.638	8.337.287	(728.649)

La voce "Materie prime, sussidiarie e merci" include gli acquisti di materie prime, materiale sussidiario e di consumo, comprese le piccole attrezzature, semilavorati, prodotti finiti, imballaggi, cancelleria e stampati, materiale pubblicitario, carburanti e trasporti ed oneri su acquisti ed è così ripartita:

Descrizione	31/12/2023
Materie di consumo c/acquisti	8.038
Materiale pubblicitario	8.659
Indumenti di lavoro	48.848
Altri acquisti	5.979
Beni strumentali inferiori 516,46	3.846
Totale materie prime, sussidiarie e merci	75.370

La voce "Servizi" include comprende il costo della logistica, le manutenzioni e riparazioni, costi diversi industriali, energia elettrica, gas, telefono, trasporti, viaggi del personale dipendente, consulenze, provvigioni e relativi oneri, assicurazioni, pubblicità, informazioni commerciali, spese per recupero crediti, spese postali, pulizie, costi di lavoro non dipendenti, rimborsi forfettari, compensi agli amministratori e al collegio sindacale.

La ripartizione di tale voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Energia elettrica	6.097	9.620	(3.523)
Consulenze	230.627	196.945	33.682
Servizi bancari	7.028	6.521	507

Compensi revisori legali	23.474	27.468	(3.994)
Assicurazioni	12.947	9.039	3.908
Telefonia	4.853	7.617	(2.764)
Servizi correlati alla quotazione	97.718	138.795	(41.077)
Collaborazione co.co.co.	1.184.880	1.551.894	(367.014)
Rimborsi forfettari	1.387.178	1.700.720	(313.542)
Contributi INPS co.co.co.	306.750	424.356	(117.606)
Prestazioni lavoro occasionale afferenti attività	1.760	7.484	(5.724)
Compensi amministratori	156.646	398.320	(241.674)
Compensi sindaci	48.960	31.619	17.341
Contributi INAIL co.co.co.	81.091	97.186	(16.095)
Costi gestione autoveicoli	17.562	15.943	1.619
Rappresentanza	2.177	3.723	(1.546)
Pubblicità	192.766	488.516	(295.750)
Provvigioni intermediari	-	14.384	(14.384)
Buoni sconto	340.939	407.080	(66.141)
Rimborsi ordini a clienti	39.896	38.047	1.849
Altri servizi	530.603	434.188	96.415
Totale servizi	4.673.951	6.009.465	(1.335.514)

La variazione in diminuzione pari ad Euro 1.335.514, come si evince dalla tabella anzidetta, è dovuta principalmente alla riduzione delle spese di pubblicità e dei compensi degli amministratori.

La voce "Godimento di beni di terzi" accoglie prevalentemente il costo per canoni di noleggio di hardware e software, canoni di locazioni autovetture ed affitti passivi.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Fitti passivi	39.500	24.000	15.500
Altri noleggi	699	315	384
Licenza d'uso software di esercizio	10.151	6.686	3.465
Noleggio auto non assegnata	32.732	25.339	(25.339)
Totale costi godimento beni di terzi	83.083	56.340	26.743

Nella voce "Costi per il personale" sono compresi i costi sostenuti dalla società inerenti i rapporti di lavoro dipendente. Sono altresì compresi tutti gli accantonamenti e le quote di costo, che per obbligo legislativo o in forza dei contratti di lavoro, sono maturati a carico della Società.

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Salari-stipendi	1.245.747	1.055.498	190.249
Oneri sociali INPS	226.012	219.277	6.735
TFR e altri costi	116.727	96.220	20.507
Totale costi del personale	1.588.486	1.370.995	217.491

Il costo del lavoro si incrementa rispetto al 2022 di Euro 217.491; la variazione è dovuta essenzialmente al passaggio di diversi contratti da tempo determinato a tempo indeterminato.

Si rinvia alla sezione "Dati sull'occupazione" per il dettaglio al 31 dicembre 2023 della ripartizione della forza lavoro suddivisa per categoria.

Qui di seguito il dettaglio della voce "Ammortamento"

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	755.812	569.514	186.298
Ammortamento immobilizzazioni materiali	47.803	83.624	(35.821)
Totale ammortamenti	803.615	653.138	150.477

Nell'esercizio 2023 l'incremento degli ammortamenti è coerente con la dinamica degli investimenti descritta a commento delle immobilizzazioni. Per il 2023, come per il 2022, la Società ha deciso di non sfruttare l'opportunità di sospendere gli ammortamenti riconosciuta dall'art. 60 della Legge 13 ottobre 2020 n.126 e ss.mm.ii.

La voce "Variazione delle rimanenze di merci" ammonta ad Euro 21.000 (Euro 27.419 nello scorso esercizio) rappresenta l'incremento del valore delle rimanenze delle merci e delle materie prime, sussidiarie e di consumo, rispetto allo scorso esercizio.

La voce "Accantonamenti rischi" ammonta ad Euro 262.871 e si riferisce ad un contenzioso in essere avverso l'INPS per maggiori info si rimanda all'apposito paragrafo Fondi per rischi ed oneri.

La voce "Oneri diversi di gestione" comprende principalmente le imposte indirette e tasse varie, le donazioni e liberalità, le sopravvenienze e altri oneri.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(65.723)	(33.672)	(32.051)

La voce "Proventi e oneri finanziari" presenta un saldo netto pari ad Euro 65.723 (Euro 33.672 nello scorso esercizio). Di seguito un dettaglio dei proventi e oneri finanziari:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	5.724	40	5.684
(Interessi ed altri oneri finanziari)	(71.447)	(33.712)	(37.735)
Totale	(65.723)	(33.672)	(32.051)

La voce "Proventi diversi dai precedenti" ammonta ad Euro 5.724 (Euro 40 nello scorso esercizio) in aumento di Euro 5.684. Tale voce fa riferimento agli interessi attivi bancari.

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" ammonta ad Euro 71.447 (Euro 33.712 nello scorso esercizio) in aumento di Euro -37.735. La maggiore incidenza degli oneri finanziari registrati nel 2023 rispetto all'esercizio precedente è imputabile soprattutto al finanziamento con Intesa (si veda sul punto quanto riportato nella voce debiti verso banche).

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(6.688)	-	(6.688)

Tale voce comprende la svalutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante per il presumibile minor valore di realizzo sul mercato.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n.13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Le sopravvenienze attive e passive sono classificate, rispettivamente, nelle voci "Altri ricavi e proventi" e "Oneri diversi di gestione" e sono sopra commentate.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(423.412)	(613.291)	189.879

La voce "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate", complessivamente pari ad Euro -423.412 è composta prevalentemente dalle imposte correnti (costo di Euro 71.378), dalle imposte differite attive e passive (ricavo di Euro 497.114), così come riportato nella seguente Tabella:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	-	-	-
IRAP	71.378	83.448	(12.070)
Imposte relative a esercizi precedenti	2.324	15	2.309
Imposte differite (anticipate)			
IRES	(497.114)	(696.754)	199.640
IRAP	-	-	-
Totale	(423.412)	(613.291)	189.879

Al 31 dicembre 2023 la voce in esame, pari a Euro 423.412, risulta essere composta nel modo seguente:

- imposte anticipate per Euro 497.114 relative sostanzialmente allo stanziamento nell'anno della fiscalità differita attiva sulle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi (principalmente interessi passivi e accantonamenti dei rischi) e sulle perdite fiscali riportabili.
- IRAP dell'esercizio per Euro 71.378 e adeguamento IRAP anni precedenti per Euro 2.324.

Di seguito, si riporta la riconciliazione ai fini Ires e Irap tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Ires)			
Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere teorico	Base di calcolo	Onere fiscale teorico	%
Risultato prima delle imposte	(1.861.260)	(446.702)	24%
+ Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Interessi passivi indeducibili	65.709		
	65.709	15.770	24%
- Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
	-	-	
+ Rigiro differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti:			
	-	-	
- Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti:			
	-	-	
+/- Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi:			
Spese telefoniche	971		
Costi di gestione auto	40.235		

Spese di rappresentanza	605		
Ammortamento indeducibile	63		
Sopravvenienze passive	72.386		
Altri costi indeducibili	7.850		
Contributi c/esercizio e c/impianto	(361.062)		
Svalutazione titoli non immobilizzati	6.688		
Accantonamenti per rischi	262.871		
Deducibilità Irap ai fini Ires	(56.147)		
	(25.540)	(6.130)	24%
Reddito imponibile (IRES corrente)	(1.821.091)	(437.062)	24%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Irap)

Determinazione dell'imponibile IRAP (aliquota del 4,97%)

Determinazione dell'IRAP	Valore	Imposta
Differenza tra valore e costi della produzione	(1.788.849)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	1.851.357	
+ Costo del personale	1.588.486	
+ Accantonamenti per rischi	262.871	
Totale	62.508	
Onere fiscale teorico (4,97%)		3.107
+ Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	-
- Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti:	-	-
+ Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi:	1.373.670	68.271
+ Costi indeducibili IRAP	80.222	
+ Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 446	3.118.305	
- Contributi c/esercizio e c/impianto	(361.062)	
- Costi del personale deducibile	(1.463.795)	
Valore imponibile lordo	1.436.178	
Onere fiscale		71.378

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti		-	
Impiegati	43	43	-
Operai	1	1	-
Totale	44	44	-

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi (valori in Euro migliaia) corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

Qualifica	31/12/2023	31/12/2022
Amministratori	157	398
Sindaci	24	24

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(art. 2427, co.1, n. 16 bis, C.c.)

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dalla società di revisione legale iscritta nell'apposito registro in base all'art. 2409-bis, comma 1, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Revisione legale di conti e revisione contabile limitata bilancio intermedio	18.000	13.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	2.800	3.000
Totale	20.800	16.000

La voce che comprende gli altri servizi diversi dalla revisione contabile è così suddivisa:

- Attestazione Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo: Euro 1.800;
- Attestazione Credito d'imposta formazione 4.0: Euro 1.000.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

(art. 2427, co.1, n. 17, C.c.)

Il capitale sociale è composto come segue:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	12.501.500	125.015	12.501.500	125.015
Totale	12.501.500	125.015	12.501.500	125.015

Titoli emessi dalla società

I titoli emessi dalla società, ai sensi del numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono riportati nella tabella sottostante:

	Numero
Warrants	2.497.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(art. 2427, co.1, n. 22 bis, C.c.)

La società ha effettuato operazioni con parti correlate nell'accezione prevista dall'art. 2427, co.1, n. 22 bis, del Codice Civile.

Le prestazioni di servizi e le cessioni di beni con le parti correlate avvengono a normali condizioni di mercato. Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con parti correlate quali le società "Rushers S.r.l." tutto come da prospetto qui sotto riportato.

Rapporti economici/Patrimoniali	Ricavi realizzati	Costi realizzati	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Rushers Srl	9.674	13.500	9.674	13.500	11.826
TOTALE	9.674	13.500	9.674	13.500	11.826

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(art. 2427, co.1, n. 22 bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale di cui all'art. 2427, n. 22 ter, Codice Civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(art. 2427, co.1, n. 22 quater, C.c.)

30 gennaio 2024 – Alfonsino S.p.A. comunica i dati preliminari al 31 Dicembre 2023 su fatturato e ordini, approvando il calendario degli eventi societari 2024.

Il 13 febbraio 2024, Alfonsino S.p.A. comunica il completamento del processo di integrazione della piattaforma proprietaria Rushers all'interno del proprio modello di business, con Margini per ordine nel periodo ottobre-dicembre 2023 in aumento del 276%.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2024, la Società ha continuato a registrare un generale effetto positivo dell'impatto del modello Rushers sulla propria operatività.

Si ricorda, come già accennato in precedenza, che a partire dal 01 febbraio 2024 è avvenuto lo switch completo per cui tutti gli ordini gestiti da Alfonsino sono integralmente spostati sulla piattaforma Rushers.

Nel dettaglio, la Società, ha finalizzato un volume di ordini consegnati in linea con le previsioni.

Riguardo il margine da ordini, seppur lievemente calato rispetto al quarto trimestre del 2023 per effetto di investimenti marketing pianificati, ha continuato a registrare un trend ampiamente positivo rispetto al modello precedente.

Con la chiusura della fase di startup, Alfonsino è oggi in grado di produrre cash flow positivi che sosterranno lo sviluppo strategico sia con l'apertura di nuove piazze, sia con l'esame di possibili operazioni di crescita per vie esterne.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società è iscritta nell'apposita sezione speciale del competente Registro delle Imprese in qualità di PMI innovative a far data dal 10 dicembre 2021 in aderenza alle disposizioni di cui all' art. 4 del D.L. 3/2015. La possibilità di fruire delle agevolazioni è subordinata al possesso di specifici requisiti cumulativi e alternativi e all'iscrizione nella sezione speciale del Registro delle imprese.

I requisiti cumulativi riguardano:

- residenza in Italia, o in altro Paese dello Spazio Economico Europeo ma con sede produttiva o filiale in Italia;
- ha effettuato la certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato;
- non è quotata in un mercato regolamentato (ad eccezione di quelle quotate su un sistema multilaterale di negoziazione AIM);
- non è contestualmente iscritta alla sezione speciale delle startup innovative;
- deve avere un fatturato annuo inferiore a Euro 50 milioni e un patrimonio non superiore a Euro 43 milioni. Inoltre, l'impresa non deve avere più di 250 dipendenti.

Inoltre, devono rispettare almeno due dei seguenti requisiti "alternativi":

- ha sostenuto spese in R&S e innovazione pari ad almeno il 3% del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione
- impiega personale altamente qualificato (almeno 1/5 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori, oppure almeno 1/3 con laurea magistrale)
- è titolare, depositaria o licenziataria di almeno un brevetto o titolare di un software registrato

Ai sensi della normativa in parola, con riguardo ai requisiti soggettivi, la Società fa presente quanto segue.

Spese ricerca e sviluppo ai sensi del DL 3/2015

Vengono di seguito riportate le spese di ricerca e sviluppo ai fini della verifica del requisito di cui all'art.4, comma 1 del DL 3/2015, per la qualifica di 'PMI innovativa'.

Il requisito risulta soddisfatto in quanto le spese di ricerca e sviluppo sono pari o maggiori al 3% del maggiore tra costo e valore totale della produzione escluse dal computo le spese per la locazione di beni immobili come risulta dai valori sottostanti:

A - Spese di ricerca e sviluppo per Euro 968.422, tali spese sono rappresentate da analisi, studio, progettazione, sviluppo e test di nuove funzionalità volte ad introdurre specifici servizi con caratteristiche tecniche innovative rispetto al settore di riferimento.

B - Maggiore tra costo e valore della produzione esclusi gli affitti passivi per Euro 7.569.137,00

Rapporto tra A e B: 12,8 % .

Con riguardo ai costi per Ricerca e Sviluppo impiegati nell'esercizio 2023, di seguito si fornisce il dettaglio analitico delle suddette spese nonché l'elenco degli addetti impiegati per ciascun progetto:

Descrizione attività	Spese sostenute	Numero addetti impiegati
Dipendenti	907.077	29
Amministratore Delegato	53.905	1
Contratti di attività commissionata	7.440	2
Totale	968.422	32

Personale altamente qualificato

La Società ha impiegato nel corso dell'esercizio dipendenti o collaboratori in possesso di laurea che hanno svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, in percentuale uguale o superiore ad un terzo della forza lavoro complessiva, soddisfacendo così il secondo requisito soggettivo ai sensi dell'art. 4 del DL 3/2015.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, commi 125 e 126, della Legge n. 124/2017 e successive modificazioni, devono essere indicate le informazioni in merito alle erogazioni ricevute da enti ed entità pubbliche italiane. Non sono oggetto di presentazione le somme ricevute in relazione a rapporti a carattere sinallagmatico. La formulazione della norma, infatti, prevede che siano oggetto di rendicontazione "sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria. I contributi sono riportati secondo un criterio di cassa.

Nella Tabella di seguito riportata sono esposte le predette informazioni relative alle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui all'art. 1, comma 125-bis, della Legge n. 124/2017, ricevuti dalla Società nell'esercizio 2023:

Soggetto erogante	Somma incassata o valore del vantaggio fruito	Tipo progetto/agevolazione	Strumento di aiuto/norma di riferimento
Agenzia delle Entrate	Euro 49.596	Bonus formazione 4.0	Art. 1 co. 46-55 L. n. 205/2017
Agenzia delle Entrate	Euro 435.790	Bonus ricerca e sviluppo	Art. 3 DL n. 145/2013

Per tutte le erogazioni ricevute dalla Società si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

(art. 2427, co. 1, n. 22-septies, C.c.)

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo propone di portare a nuovo la perdita dell'esercizio pari a Euro 1.437.848.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio ed è veritiero e conforme alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore
(Carmine Iodice)

Delegato

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il sottoscritto Carmine Iodice amministratore delegato dichiaro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000, che la presente copia informatica del Bilancio d'esercizio è conforme all'originale depositata presso la Società.





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Alfonsino S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Alfonsino S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Alfonsino S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione ai paragrafi:

- "Continuità Aziendale" della Nota Integrativa, che descrive gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e le ragioni per cui la Società ha consuntivato una perdita pari ad euro 1.438 migliaia. In particolare, gli Amministratori informano che la Società si trova in una fase di evoluzione della propria attività, di consolidamento del nuovo modello operativo per la gestione delle consegne e quindi di sviluppo del proprio business. Sulla base del Piano Economico Finanziario 2024-2027, gli Amministratori sono confidenti circa la capacità della Società di poter raggiungere i risultati attesi, pur consapevoli che gli stessi potranno concretizzarsi solo al manifestarsi delle ipotesi in esso previste. Tali ipotesi, che per loro natura sono incerte nelle modalità e nelle tempistiche di realizzazione, sono principalmente connesse alle dinamiche del mercato e di attuazione del menzionato cambiamento del modello di business; pertanto, la continuità aziendale della Società è a tutti gli effetti condizionata alla concreta realizzazione delle ipotesi di piano. Alla luce dei risultati che la Società sta registrando nei primi mesi del 2024 a livello di marginalità del nuovo modello, gli Amministratori ritengono comunque ragionevole recuperare i valori dell'attivo immobilizzato e delle imposte anticipate ed assumere che la Società possa continuare ad operare in un prevedibile futuro come un'entità in funzionamento.

- “Verbale di accertamento INPS” della Nota Integrativa che descrive gli eventi e le valutazioni degli Amministratori in merito all’ispezione condotta dall’Ispettorato Nazionale del Lavoro - e la successiva contestazione - circa il differente inquadramento previdenziale dei “driver” per un maggior importo accertato pari a circa 5 milioni di euro. Gli amministratori, supportati dal parere del proprio consulente legale e sulla scorta di una perizia tecnica di un esperto indipendente, hanno ritenuto ragionevole rilevare, tra i fondi per rischi ed oneri, un importo ricalcolato pari a complessivi euro 263 migliaia; in tale contesto, gli amministratori, nelle more dell’evoluzione del procedimento in corso e al solo fine di evitare l’alea ed i tempi del giudizio, hanno ritenuto di formalizzare una proposta di accordo per bonario componimento della controversia.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri Aspetti

Il bilancio d’esercizio della Società per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 11 aprile 2023, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio, con richiami di informativa sulla continuità aziendale e sul contenzioso con l’Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Alfonsino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Alfonsino S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Alfonsino S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Alfonsino S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



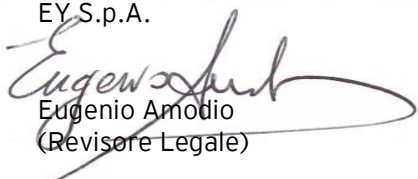
EY

**Building a better
working world**

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 12 aprile 2024

EY S.p.A.



Eugenio Amodio
(Revisore Legale)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALFONSINO S.p.A.

Sede Legale: Corso Trieste n° 227 – 81100 Caserta

Iscritta al Registro Imprese di Caserta

C.F. e numero iscrizione 04189350616

Iscritta al R.E.A. di Caserta n° 306326

Capitale Sociale sottoscritto € 125.000 Interamente versato

Partita IVA 04189350616

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429, co. 2, C.c. al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023

All'Assemblea degli Azionisti della Alfonsino S.p.A.

Premessa

Il Bilancio in esame, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è stato regolarmente approvato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione nella propria riunione del 28 marzo 2024 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa, redatti ai sensi e per gli effetti dell'art 2423 e successivi del Codice civile.

Lo stesso è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione ex art. 2428 del Codice civile.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal CNDCEC, nonché per quanto compatibili ed applicabili, al D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e alle indicazioni fornite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, e successive integrazioni, in considerazione del fatto che le azioni di Alfonsino S.p.A., dal 22 novembre 2021, sono quotate sul mercato *Euronext Growth Milan*, Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Il Bilancio è certificato da EY S.p.A., nominata dall'Assemblea degli Azionisti, in data 27 aprile 2023 fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2026.

Verifica di cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità nonché dei requisiti di indipendenza

Il Collegio Sindacale dà atto di avere adeguatamente valutato, in occasione della redazione della presente relazione, con riferimento a tutti i Sindaci, sulla base delle dichiarazioni rese dai Sindaci stessi e delle informazioni comunque disponibili, l'insussistenza delle cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 2382 e 2399 del Codice civile e dall'art. 148 del D. Lgs. 58/98, nonché il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, sulla base dei criteri previsti dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione svoltasi durante l'esercizio.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Tramite la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, agli incontri e/o scambi di informazioni con gli Amministratori forniti di deleghe operative, con il Responsabile amministrativo, con gli esponenti della Società incaricata della revisione legale, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, la percentuale di partecipazione media da parte degli Amministratori e la durata delle riunioni sono state adeguate e non sono state assunte delibere significative senza idonea informazione agli Amministratori e ai Sindaci. Il Collegio Sindacale ha verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all'interesse della Società e supportate da idonea documentazione. La composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione sono risultati conformi alle norme vigenti.

Sono stati adempiuti gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza.

Nel corso dell'esercizio sociale 2023 il Collegio Sindacale ha tenuto 7 riunioni ed ha partecipato all'unica riunione dell'Assemblea degli Azionisti ed alle 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Dalla data di chiusura del Bilancio alla data della presente relazione il Collegio Sindacale si è riunito due volte, oltre alla partecipazione alle due riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2023; nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali approvati all'unanimità.

Informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società

Il Collegio Sindacale ha acquisito dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società, nei vari settori in cui ha operato, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Sulla base anche dei flussi informativi acquisiti nell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha potuto accertare che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli Organi Sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sul rispetto delle Linee Guida, dei Principi di comportamento e delle Procedure vigenti nella Società, nonché sul rispetto dei processi il cui esito viene portato all'attenzione degli Amministratori per l'assunzione delle delibere.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite le informazioni ricevute direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e dalla Società di Revisione.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'attività di vigilanza non risultano operazioni di particolare carattere economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società.

Normative "Market Abuse"

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market Abuse" in materia di informativa societaria e di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. In particolare, il Collegio Sindacale ha monitorato il rispetto delle disposizioni in merito all'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

Attività di vigilanza sulle Operazioni con Parti Correlate

In relazione a quanto disposto dall'art. 2391-bis del Codice civile, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate il cui obiettivo principale è quello di definire le linee guida e i criteri per l'identificazione delle operazioni con Parti Correlate e declinarne ruoli, responsabilità e modalità operative atte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale. Tale procedura è stata redatta in conformità a quanto stabilito dal Regolamento CONSOB in materia di Parti Correlate (Reg. n. 17221 del 12 marzo 2010) ed è stata oggetto di aggiornamento, da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 4 novembre 2021. Il Collegio ha vigilato sull'effettiva applicazione della disciplina da parte della Società e non ha osservazioni in merito da evidenziare nella presente Relazione.

Pareri resi dal Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale non ha espresso, nel corso dell'esercizio, pareri ai sensi di legge.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale è stato adeguatamente informato sull'assetto organizzativo della Società, sviluppato secondo i principi della coerenza tra forma e sostanza, verificando la corrispondenza tra la struttura decisionale della Società e le deleghe attribuite.

Normativa in materia di privacy

Nel corso dell'esercizio la Società ha aggiornato le proprie politiche di sicurezza al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali sottoposti a trattamento in applicazione del Codice privacy (D. Lgs. 196/2003) e dei Provvedimenti emanati dall'Autorità Garante.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile

Con riferimento all'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali a impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema del controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Semestrale e dei Resoconti Intermedi sulla Gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione.

Omissioni o fatti censurabili

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare e rilevare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;

- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione;
- non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. n. 14/2019;
- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies D.Lgs. n. 14/2019;
- non sono stati rilasciati nel corso dell'esercizio, dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti regolari rapporti con la Società di Revisione, sia mediante riunioni formali, sia mediante incontri informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti della Società di Revisione, al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 150 del D.lgs. 58/98. È stata sempre constatata la massima collaborazione, anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il Bilancio di Esercizio, e non sono emerse criticità.

La Società di Revisione ha riferito al Collegio in merito al lavoro svolto di revisione legale dei conti e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte. Il Collegio ha quindi preso visione della relazione resa in data odierna dalla Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che esprime un giudizio favorevole, ed evidenzia i richiami d'informativa di seguito riportati:

- “Continuità Aziendale” della Nota Integrativa, che descrive gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e le ragioni per cui la Società ha consuntivato una perdita pari ad euro 1.438 migliaia. In particolare, gli Amministratori informano che la Società si trova in una fase di evoluzione della propria attività, di consolidamento del nuovo modello operativo per la gestione delle consegne e quindi di sviluppo del proprio business. Sulla base del Piano Economico Finanziario 2024-2027, gli Amministratori sono confidenti circa la capacità della Società di poter raggiungere i risultati attesi, pur consapevoli che gli stessi potranno concretizzarsi solo al manifestarsi delle ipotesi in esso previste. Tali ipotesi, che per loro natura sono incerte nelle modalità e nelle tempistiche di realizzazione, sono principalmente connesse alle dinamiche del mercato e di attuazione del menzionato cambiamento del modello di business; pertanto, la continuità aziendale della Società è a tutti gli effetti condizionata alla concreta realizzazione delle ipotesi di piano. Alla luce dei risultati che la Società sta registrando nei primi mesi del 2024 a livello di marginalità del nuovo modello, gli Amministratori ritengono

comunque ragionevole recuperare i valori dell'attivo immobilizzato e delle imposte anticipate ed assumere che la Società possa continuare ad operare in un prevedibile futuro come un'entità in funzionamento.

- “Verbale di accertamento INPS” della Nota Integrativa che descrive gli eventi e le valutazioni degli Amministratori in merito all'ispezione condotta dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro – e la successiva contestazione – circa il differente inquadramento previdenziale dei “driver” per un maggior importo accertato pari a circa 5 milioni di euro. Gli amministratori, supportati dal parere del proprio consulente legale e sulla scorta di una perizia tecnica di un esperto indipendente, hanno ritenuto ragionevole rilevare, tra i fondi per rischi ed oneri, un importo ricalcolato pari a complessivi euro 263 migliaia; in tale contesto, gli amministratori, nelle more dell'evoluzione del procedimento in corso e al solo fine di evitare l'alea ed i tempi del giudizio, hanno ritenuto di formalizzare una proposta di accordo per bonario componimento della controversia.

Il Collegio ha inoltre riscontrato la sussistenza ed il mantenimento del requisito di indipendenza della Società di Revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione a favore della Società. Gli onorari complessivi del Revisore sono indicati nella Nota Integrativa.

Il Collegio, quindi conferma che non sono emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

Attività di vigilanza in ordine al Bilancio di Esercizio

Per quanto riguarda il Bilancio di Esercizio, si segnala che il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di Bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili, descritti nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione della Società.

Il Bilancio risponde ai fatti e informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione. La Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale era stato puntualmente messo al corrente, nonché sui principali rischi della Società e sulle operazioni con Parti Correlate.

Si evidenzia che sia la Nota Integrativa che la Relazione sulla Gestione, contengono adeguata informativa in merito all'andamento della Società e sulle prospettive di continuità aziendale.

Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto Finanziario. Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché fossero depositati presso la sede della Società, ex art. 2429 co. 1 c.c.;
- la Società di Revisione ha rilasciato la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs., 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2023 è conforme ai Principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Alfonsino S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Nella relazione di revisione è espresso il giudizio sulla coerenza con il Bilancio della Relazione sulla Gestione e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

In particolare, rileviamo che l'Organo Amministrativo, in sede di predisposizione del Bilancio del corrente esercizio e del precedente, ha ritenuto sussistere il requisito della continuità aziendale.

È stato, quindi, esaminato il Progetto di Bilancio, in merito al quale il Collegio ha espresso il proprio consenso all'iscrizione fra le immobilizzazioni immateriali dei costi di sviluppo.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del Bilancio, risulta essere negativo per euro 1.437.848.

Per quanto contenuto nella presente relazione, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2023 ed alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa il riporto a nuovo della perdita dell'esercizio.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo di Amministrazione.

Questa relazione è stata approvata con il consenso unanime di tutti i membri del Collegio Sindacale, composto dal dr Pierluigi Pipolo (Presidente), dr Raffaele Iodice (Sindaco effettivo) e dr Alessandro Lazzarini (Sindaco effettivo), ma verrà sottoscritta dal solo Presidente a nome dell'intero Collegio Sindacale, in quanto lo stesso si è riunito in modalità audio/video conferenza.

Napoli, 12 aprile 2024

Per il Collegio Sindacale
dr Pierluigi Pipolo (Presidente)

